

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza

2019-2021

ALLEGATO I/3

REGISTRO RISCHI SPECIFICI

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici
B. Affidamento lavori, servizi, forniture	B.1	Affidamento di lavori	B.1.2	Progettazione e redazione del cronoprogramma	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.2.1	Affidamento della progettazione (interna/esterna)	B.1.2.1.R1	Affidamento della progettazione a soggetti esterni, in assenza delle condizioni legittimanti, al fine di assicurare una commessa ad un determinato soggetto
								B.1.2.1.R2	Selezione dei professionisti da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che sanno determinare la loro esclusione dalla gara
								B.1.2.1.R3	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario e/o nell'ambito del medesimo affidamento (integrazione incarico di progettazione per lavori complementari già convenuta in fase di predisposizione dell'offerta)
						B.1.2.2	Progettazione nei suoi diversi livelli	B.1.2.2.R1	Criticità della progettazione che si ripercuote negativamente sull'esecuzione del contratto, segnata dal ricorso a varianti, aumento incontrollato dei costi, allungamento dei tempi o mancato completamento delle opere
								B.1.2.2.R2	Accordo collusivo fra il progettista e una impresa che viene posta nella condizione di conoscere anticipatamente i contenuti progettuali o ne condiziona le specifiche tecniche
								B.1.2.2.R3	Ricorso alla modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto a misura in assenza di condizioni legittimanti al fine di garantire vantaggi economici all'impresa attraverso l'incremento delle quantità delle lavorazioni
						B.1.2.3	Validazione progetto esecutivo	B.1.2.3.R1	Mancato riscontro delle criticità della progettazione. Mancata contestazione inadempimento o applicazione di penali al progettista esterno
						B.1.2.4	Affidamento dell'incarico di direzione lavori e coordinatore sicurezza	B.1.2.4.R1	Accordo corruttivo finalizzato a selezionare un direttore lavori colluso con l'impresa a cui si intende aggiudicare l'appalto, al fine di garantire all'impresa corrispettivi non rispondenti al valore effettivo dell'opera realizzata in fase di esecuzione lavori
			B.1.3	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.3.1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.3.1.R1	Indicazione artificiosa delle specifiche tecniche dei lavori nel capitolato speciale, al fine di favorire la partecipazione di imprese in possesso di determinate categorie e classifiche SOA
			B.1.4	Determinazione del prezzo a base di gara	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.4.1	Verifica prezzari e analisi mercato	B.1.4.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglia comunitaria ovvero consentire il ricorso a procedura ad invito e/o con minore livello di trasparenza e tracciabilità in violazione dei principi di libera concorrenza e accesso alle commesse pubbliche.
			B.1.5	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (ivi compresi rinnovi e proroghe)	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.5.1	Individuazione della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione dell'opera pubblica	B.1.5.1.R1	Inadeguata ponderazione nell'analisi costi/benefici funzionale alla scelta della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione dell'opera pubblica. Scelta di moduli di partenariato pubblico/privato motivata da accordi corruttivi.
								B.1.5.1.R2	Secondo una lettura giuseconomica del tema, la pubblica amministrazione che esternalizza non è, per definizione, in grado di verificare pienamente la qualità, l'affidabilità e la competenza dell'impresa delegata, l'impegno profuso da questa, l'incidenza di eventuali fattori esogeni sul rapporto contrattuale. Pertanto, l'amministrazione appaltante soffre la presenza di asimmetrie informative che aumentano la difficoltà della scelta del contraente migliore. Nel costituendo rapporto contrattuale possono instaurarsi i maggiori rischi di corruzione: l'amministrazione ed il privato, infatti, possono negoziare le informazioni che mancano alla prima in sedi diverse da quelle di gara. Lo scambio che ne deriva può apportare vantaggi sia al privato, in termini di assegnazione del contratto, che ai funzionari, i quali possono ricevere benefici materiali.

						B.1.5.2	Scelta procedura per la individuazione degli offerenti	B.1.5.2.R1	Scelta di una tipologia di procedura sottratta alla evidenza pubblica, sfruttando le eccezioni previste dalla legge, al fine di ridurre l'effettiva concorrenza, così da favorire il concorrente preferito
						B.1.5.3	Lavori somma urgenza	B.1.5.3.R1	Ricorso alla somma urgenza, pur non sussistendone le condizioni, al fine di eludere i meccanismi dell'evidenza pubblica in favore di un determinato aggiudicatario
								B.1.5.3.R2	Individuazione dell'aggiudicatario, nei casi di somma urgenza in cui ricorre effettivamente lo stato di urgenza, in base ad accordo corruttivo
			B.1.6	Definizione requisiti di qualificazione	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.6.1	Definizione requisiti di qualificazione	B.1.6.1.R1	C.d. "bandi-fotografia" o "bandi ritagliati" sulle caratteristiche, in termini di qualificazione, di un determinato concorrente
			B.1.7	Definizione criteri di aggiudicazione	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.7.1	Definizione criteri di aggiudicazione - prezzo più basso	B.1.7.1.R1	L'esclusione automatica delle offerte anomale è un meccanismo estremamente vulnerabile al rischio di collusione. Essa, sul piano pratico, si risolve solitamente in una sorta di estrazione casuale del vincitore, nella quale tutti i partecipanti hanno la stessa probabilità di vittoria: una specie di "lotteria". In questa lotteria, tuttavia, il prezzo a cui il contratto è aggiudicato è una funzione di tutte le offerte presentate dalle imprese ed è, quindi, manipolabile. Coalizioni di imprese colluse possono pilotare la soglia di aggiudicazione, assicurandosi così l'appalto e ingenti profitti. Anche in caso di prezzo più basso senza esclusione automatica delle offerte anomale un cartello potrà influire sull'aggiudicazione ma, a differenza dell'esclusione automatica, potrà avere la certezza di vincere soltanto se tra i membri del cartello vi è anche l'impresa con il costo di esecuzione più basso. Al contrario, nell'esclusione automatica delle offerte anomale non importa tanto la struttura dei costi delle imprese colluse, ma il loro numero: un cartello più ampio può presentare un numero maggiore di offerte e influire di più sulla media.
								B.1.7.1.R2	Nel caso in cui non venga utilizzata l'esclusione automatica delle offerte anomale, accordo corruttivo con un concorrente affinché questo pratichi un prezzo talmente basso che non sarebbe possibile nemmeno per l'impresa più efficiente offrire di meno. Non si effettua verifica sulla anomalia o la si pilota
								B.1.7.1.R3	Infiltrazioni mafiose
						B.1.7.2	Definizione criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa	B.1.7.2.R1	Individuazione di criteri di valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte "ritagliati" sulle caratteristiche dell'attività di un determinato concorrente o definizione di criteri talmente generici o indefiniti da consentire l'aggiudicazione in favore del concorrente preferito mediante l'espressione di valutazioni insindacabili in sede di valutazione delle offerte
								B.1.7.2.R2	Individuazione di punteggi volti ad alterare il corretto rapporto fra la valutazione degli elementi qualitativi e la valutazione degli elementi quantitativi, in modo da neutralizzare l'impatto sull'aggiudicazione dell'offerta economica
								B.1.7.2.R3	Rivelazione di informazioni sensibili in ordine ai criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte in fase precedente alla pubblicazione del bando di gara o alla trasmissione della lettera di invito, così da favorire la predisposizione dell'offerta da parte del concorrente preferito
			B.1.8	Determinazione termini di ricezione delle offerte	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.8.1	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	B.1.8.1.R1	Definizione di termini di presentazione delle offerte troppo brevi per consentire l'effettiva partecipazione dei potenziali concorrenti, così da favorire il concorrente preferito
								B.1.8.1.R2	Termini di ricezione delle offerte non applicati in maniera uniforme a tutti i soggetti invitati, mediante trasmissione non contestuale delle lettere di invito o mediante ammissione di offerte pervenute fuori termine, così da favorire il concorrente preferito

			B.1.9	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.9.1	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	B.1.9.1.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che sanno determinare la loro esclusione dalla gara
								B.1.9.1.R2	Turbativa d'asta a mezzo di rotazione collusiva nella presentazione delle offerte. Negli accordi di rotazione delle offerte, le imprese colluse continuano a partecipare alle gare ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente (cioè la più bassa tra quelle che soddisfano i requisiti previsti). Tali accordi possono essere attuati in modi diversi. Ad esempio, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, le imprese possono decidere di assegnare a ciascuna di loro importi monetari approssimativamente identici oppure volumi proporzionali alle dimensioni di ognuna.
								B.1.9.1.R3	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime
								B.1.9.1.R4	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario.
			B.1.10	Pubblicità e diffusione della procedura	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.10.1	Pubblicazione	B.1.10.1.R1	Inosservanza delle forme e/o dei termini di pubblicità previsti, in relazione alla procedura prescelta, al fine di limitare il numero dei potenziali concorrenti
			B.1.11	Nomina commissione giudicatrice	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.11.1	Nomina della commissione di gara	B.1.11.1.R1	Nomina di commissari compiacenti al fine di orientare la valutazione a favore di un determinato concorrente
								B.1.11.1.R2	Presenza di poteri forti fra i membri della commissione in rappresentanza di gruppi di interessi di determinati concorrenti
			B.1.12	Valutazione delle offerte	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.12.1	Prezzo più basso	B.1.12.1.R1	Alterazione dei documenti di offerta mediante accordo con l'offerente volto a consentirgli la sostituzione dell'originaria offerta o compilazione dell'offerta lasciata in bianco dal concorrente
						B.1.12.2	Offerta economicamente più vantaggiosa	B.1.12.2.R1	Definizione/articolazione dei fattori di ponderazione durante l'esame delle offerte
								B.1.12.2.R2	Valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta artificiosamente orientata a favore di un determinato contraente
			B.1.14	Aggiudicazione definitiva	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.14.1	Aggiudicazione definitiva	B.1.14.1.R1	Omissione o occultamento dell'esito di taluni controlli sui requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario al fine di garantirgli il perfezionamento dell'aggiudicazione pur in assenza dei prescritti e/o dichiarati requisiti
								B.1.14.1.R2	Modifica, non motivata da eventi sopravvenuti (quali modifiche normative applicabili agli appalti già banditi), delle originarie condizioni contrattuali poste a gara
			B.1.16	Subappalto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.16.1	Subappalto	B.1.16.1.R1	Pratiche collusive finalizzate a garantire contratti subappalto a favore di imprese partecipanti alla gara ma non aggiudicatarie
								B.1.16.1.R2	Pratiche collusive/corruttive finalizzate a garantire commesse pubbliche, tramite contratti subappalto di fatto oltre i limiti autorizzati, a favore di imprese che non hanno partecipato a gara prive dei requisiti di partecipazione o rispetto alle quali alcuna verifica è stata effettuata relativamente ai requisiti generali e speciali
								B.1.16.1.R3	Infiltrazioni mafiose
						B.1.16.2	Subcontratti	B.1.16.2.R1	Artificioso frazionamento dei lavori da subappaltare in subcontratti soggetti a mera comunicazione
								B.1.16.2.R2	Infiltrazioni mafiose

			B.1.17	Esecuzione dei lavori	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.17.1	Esecuzione dei lavori	B.1.17.1.R1	Mancata o ridotta acquisizione delle garanzie (cauzioni, polizze assicurative ecc.) che devono essere trasmesse dall'impresa prima dell'eventuale consegna in via d'urgenza
								B.1.17.1.R2	Mancata o ridotta applicazione delle penali previste nel contratto di appalto al fine non aggravare economicamente l'impresa
								B.1.17.1.R3	Sospensioni o proroghe concesse nell'interesse dell'impresa in assenza delle condizioni legittimanti
								B.1.17.1.R4	Mancanza di controlli adeguati sui lavori in corso di esecuzione da parte della direzione lavori
			B.1.18	Contabilità dei lavori	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.18.1	Pagamenti in acconto	B.1.18.1.R1	Redazione stato di avanzamento lavori non corrispondente alle lavorazioni e somministrazioni effettivamente eseguite o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa importi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati
						B.1.18.2	Pagamenti a saldo	B.1.18.2.R1	Redazione certificato di ultimazione dei lavori non corrispondente all'effettivo stadio realizzativo dell'opera
								B.1.18.2.R2	Redazione conto finale non corrispondente alle lavorazioni e somministrazioni effettivamente eseguite o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa prezzi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati
			B.1.19	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.19.1	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.1.19.1.R1	Ammissione di varianti fittizie o non motivate in relazione ai presupposti di legge, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare, in tutto o in parte, il ribasso praticato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati
			B.1.20	Riserve	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.20.1	Riserve	B.1.20.1.R1	Ammissione di riserve per legittimare un aumento dei corrispettivi
			B.1.21	Collaudo/Certificato regolare esecuzione	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.21.1	Collaudo	B.1.21.1.R1	Nomina collaudatore/commissione di collaudo compiacente al fine di consentire la collaudabilità di lavori non corrispondenti alle previsioni contrattuali
								B.1.21.1.R2	Emissione/approvazione certificato di collaudo di lavori non rispondenti alle condizioni contrattuali
						B.1.21.2	Certificato regolare esecuzione	B.1.21.2.R1	Emissione/approvazione certificato di regolare esecuzione di lavori non rispondenti alle condizioni contrattuali
			B.1.22	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.22.1	Transazione	B.1.22.1.R1	Riconoscimento all'impresa di corrispettivi non dovuti
						B.1.22.2	Arbitrato	B.1.22.2.R2	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno del collegio
	B.2	Affidamento di servizi e forniture	B.2.1	Progettazione e redazione del cronoprogramma	Tutti i Settori	B.2.1.1	Redazione della relazione tecnico illustrativa o progetto	B.2.1.1.R1	Criticità della progettazione che si ripercuote negativamente sull'esecuzione del contratto, segnata dal ricorso a varianti, aumento incontrollato dei costi, mancata o inadeguata realizzazione della prestazione
			B.2.2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Tutti i Settori	B.2.2.1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.2.2.1.R1	Indicazione artificiosa delle specifiche tecniche della prestazione nel capitolato speciale, al fine di favorire la partecipazione di imprese in possesso di quelle peculiari specifiche tecniche
			B.2.3	Determinazione del prezzo a base di gara	Tutti i Settori	B.2.3.1	Verifica prezziari e analisi mercato	B.2.3.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglia comunitaria ovvero consentire il ricorso a procedura ad invito e/o con minore livello di trasparenza e tracciabilità in violazione dei principi di libera concorrenza e accesso alle commesse pubbliche.
			B.2.4	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (ivi comprese rinnovi e proroghe)	Tutti i Settori	B.2.4.1	Individuazione della tipologia contrattuale (appalto, concessione) di realizzazione/gestione della prestazione oggetto del contratto	B.2.4.1.R1	Inadeguata ponderazione nell'analisi costi/benefici funzionale alla scelta della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione della prestazione contrattuale. Scelta di moduli di paternariato pubblico/privato motivata da accordi corruttivi.

								B.2.4.1.R2	Secondo una lettura giuseconomica del tema, la pubblica amministrazione che esternalizza non è, per definizione, in grado di verificare pienamente la qualità, l'affidabilità e la competenza dell'impresa delegata, l'impegno profuso da questa, l'incidenza di eventuali fattori esogeni sul rapporto contrattuale. Pertanto, l'amministrazione appaltante soffre la presenza di asimmetrie informative che aumentano la difficoltà della scelta del contraente migliore. Nel costituendo rapporto contrattuale possono instaurarsi i maggiori rischi di corruzione: l'amministrazione ed il privato, infatti, possono negoziare le informazioni che mancano alla prima in sedi diverse da quelle di gara. Lo scambio che ne deriva può apportare vantaggi sia al privato, in termini di assegnazione del contratto, che ai funzionari, i quali possono ricevere benefici materiali.
						B.2.4.2	Scelta procedura per l'individuazione degli offerenti	B.2.4.2.R1	Scelta di una tipologia di procedura sottratta alla evidenza pubblica, sfruttando le eccezioni previste dalla legge, al fine di ridurre l'effettiva concorrenza, così da favorire il concorrente preferito
								B.2.4.2.R2	Mancato ricorso alle convenzioni stipulate da Centrali di Committenza (regionali e/o statali) o al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) senza adeguata motivazione/Mancato rispetto dei parametri prezzo/qualità stabiliti dalle procedure di gara bandite da centrali di committenza (regionali e/o statali) nell'espletamento di procedure autonome al fine di affidare il servizio/fornitura all'operatore preferito
			B.2.5	Definizione requisiti di qualificazione	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.5.1	Definizione requisiti di qualificazione	B.2.5.1.R1	C.d. "bandi-fotografia" o "bandi ritagliati" sulle caratteristiche, in termini di qualificazione (requisiti di idoneità professionale, di ordine tecnico-organizzativo ed economico finanziario), di un determinato concorrente
			B.2.6	Definizione criteri di aggiudicazione	Tutti i Settori	B.2.6.1	Definizione criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa	B.2.6.1.R1	Individuazione di criteri di valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte "ritagliati" sulle caratteristiche dell'attività di un determinato concorrente o definizione di criteri talmente generici o indefiniti da consentire l'aggiudicazione in favore del concorrente preferito mediante l'espressione di valutazioni insindacabili in sede di valutazione delle offerte
								B.2.6.1.R2	Individuazione di punteggi volti ad alterare il corretto rapporto fra la valutazione degli elementi qualitativi e la valutazione degli elementi quantitativi, in modo da neutralizzare l'impatto sull'aggiudicazione dell'offerta economica
								B.2.6.1.R3	Rivelazione di informazioni sensibili in ordine ai criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte in fase precedente alla pubblicazione del bando di gara o alla trasmissione della lettera di invito, così da favorire la predisposizione dell'offerta da parte del concorrente preferito
			B.2.7	Determinazione termini di ricezione delle offerte	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.7.1	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	B.2.7.1.R1	Definizione di termini di presentazione delle offerte troppo brevi per consentire l'effettiva partecipazione dei potenziali concorrenti, così da favorire il concorrente preferito
								B.2.7.1.R2	Termini di ricezione delle offerte non applicati in maniera uniforme a tutti i soggetti invitati, mediante trasmissione non contestuale delle lettere di invito o mediante ammissione di offerte pervenute fuori termine, così da favorire il concorrente preferito
			B.2.8	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.8.1	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	B.2.8.1.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che sanno determinare la loro esclusione dalla gara
								B.2.8.1.R2	Turbativa d'asta a mezzo di rotazione collusiva nella presentazione delle offerte. Negli accordi di rotazione delle offerte, le imprese colluse continuano a partecipare alle gare ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente (cioè la più bassa tra quelle che soddisfano i requisiti previsti). Tali accordi possono essere attuati in modi diversi. Ad esempio, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, le imprese possono decidere di assegnare a ciascuna di loro importi monetari approssimativamente identici oppure volumi proporzionali alle dimensioni di ognuna.
								B.2.8.1.R3	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime

								B.2.8.1.R4	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario.
			B.2.9	Pubblicità e diffusione della procedura	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.9.1	Pubblicazione	B.2.9.1.R1	Inosservanza delle forme e/o dei termini di pubblicità previsti, in relazione alla procedura prescelta, al fine di limitare il numero dei potenziali concorrenti
			B.2.10	Nomina commissione giudicatrice	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.10.1	Nomina della commissione	B.2.10.1.R1	Nomina di commissari compiacenti al fine di orientare la valutazione a favore di un determinato concorrente
								B.2.10.1.R2	Presenza di poteri forti fra i membri della commissione in rappresentanza di gruppi di interessi di determinati concorrenti
			B.2.11	Valutazione delle offerte	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.11.1	Prezzo più basso	B.2.11.1.R1	Alterazione dei documenti di offerta in sede di commissione di gara, mediante accordo con l'offerente volto a consentirgli la sostituzione dell'originaria offerta o compilazione dell'offerta lasciata in bianco dal concorrente dalla commissione
						B.2.11.2	Offerta economicamente più vantaggiosa	B.2.11.2.R1	Definizione/articolazione dei fattori di ponderazione durante l'esame delle offerte
								B.2.11.2.R2	Valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta artificiosamente orientata a favore di un determinato contraente
			B.2.13	Aggiudicazione definitiva	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.13.1	Aggiudicazione definitiva	B.2.13.1.R1	Omissione o occultamento dell'esito di taluni controlli sui requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario al fine di garantirgli il perfezionamento dell'aggiudicazione pur in assenza dei prescritti e/o dichiarati requisiti
								B.2.13.1.R2	Modifica, non motivata da eventi sopravvenuti (quali modifiche normative applicabili agli appalti già banditi), delle originarie condizioni contrattuali poste a gara
			B.2.15	Subappalto	Tutti i Settori	B.2.15.1	Subappalto		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
			B.2.16	Esecuzione della prestazione	Tutti i Settori	B.2.16.1	Esecuzione della prestazione	B.2.16.1.R1	Mancata o ridotta acquisizione delle garanzie (cauzioni, polizze assicurative ecc.) che devono essere trasmesse dall'impresa prima dell'eventuale consegna in via d'urgenza
								B.2.16.1.R2	Mancata o ridotta applicazione delle penali previste nel contratto di appalto al fine non aggravare economicamente l'impresa
								B.2.16.1.R3	Mancanza di controlli adeguati in corso di esecuzione dell'appalto da parte del direttore dell'esecuzione
			B.2.17	Contabilità	Tutti i Settori	B.2.17.1	Pagamento prestazioni eseguite	B.2.17.1.R1	Mancato controllo sulle prestazioni effettivamente rese o non conformi alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa importi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati
			B.2.18	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Tutti i Settori	B.2.18.1	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.2.18.1.R1	Ammissione di varianti fittizie o non motivate in relazione ai presupposti di legge, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare, in tutto o in parte, il ribasso praticato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori rispetto al valore contrattuale delle prestazioni effettivamente realizzate
			B.2.19	Verifica di conformità/Attestazione regolare esecuzione	Tutti i Settori	B.2.19.1	Verifica di conformità	B.2.19.1.R1	Nomina, se del caso, di incaricato per la verifica di conformità compiacente al fine di certificare la regolare esecuzione anche se non sono state rispettate le previsioni contrattuali
								B.2.19.1.R2	Emissione/approvazione certificato di verifica di conformità non rispondente alle condizioni contrattuali
						B.2.19.2	Attestazione regolare esecuzione	B.2.19.2.R1	Emissione/approvazione attestato di regolare esecuzione non rispondenti alle condizioni contrattuali
			B.2.20	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Tutti i Settori	B.2.20.1	Transazione	B.2.20.1.R1	Riconoscimento all'impresa di corrispettivi non dovuti
						B.2.20.2	Arbitrato	B.2.20.2.R1	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno del collegio
C. Provvedimenti ampliativi privi vantaggio economico diretto	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	C.1.1	Permesso di costruire	Tecnico e Sviluppo del Territorio	C.1.1.1	ricezione istanza / istruttoria di ricevibilità / istruttoria di merito (conformità / derogabilità)	C.1.1.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento proposto
						C.1.1.2	istruttoria di merito (quantificazione contributo di costruzione / oblazione)	C.1.1.2.R1	Alterazione a favore del privato del conteggio del contributo di costruzione
								C.1.1.2.R2	Alterazione a favore del privato della quantificazione dell'oblazione
								C.1.1.2.R3	Alterazione a favore del privato della quantificazione degli oneri a scampo
						C.1.1.3	conclusione del procedimento	C.1.1.3.R1	Disparità di trattamento nei tempi di rilascio dei provvedimenti
			C.1.6	Autorizzazione estrattiva	Tecnico e Sviluppo del Territorio	C.1.6.1	Pubblicazione avviso pubblico	C.1.6.1.R1	Accordo corruttivo volto a favorire un determinato soggetto a discapito di altri

						C.1.6.2	Stipula Accordo ex art. 24 LR 7/2004	C.1.6.2.R1	Definizione della tipologia e dell'importo economico delle opere compensative, mitigative e di ripristino funzionale all'interesse dell'impresa
								C.1.6.2.R2	Definizione delle tipologie di controllo ambientale o delle infrastrutture funzionale all'interesse dell'impresa
								C.1.6.2.R3	Definizione delle garanzie fideiussorie non corrispondente al valore effettivo dell'opera di ripristino, di mitigazione o di compensazione
								C.1.6.2.R4	Accordo collusivo consulenti esterni-impresa
						C.1.6.3	VIA delle cave proposte	C.1.6.3.R1	Accordo corruttivo volto ad ottenere pareri o valutazioni favorevoli
						C.1.6.5	Stipula Convenzione estrattiva	C.1.6.5.R1	Agevolazione dell'impresa nella definizione della conduzione dell'attività estrattiva (compresa ad esempio viabilità di cava, modalità di ripristino o escavazione ecc.)
						C.1.6.6	Rilascio Autorizzazione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
D. Provvedimenti ampliati con effetto economico diretto	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.2	Concessione contributi straordinari ad associazioni culturali, sociali, sportive, di volontariato di promozione sociale ecc (terzo settore e analoghi)	Tutti i settori	D.1.2.1	Acquisizione richiesta di contributo, istruttoria della pratica, proposta di deliberazione del contributo alla Giunta Comunale, deliberazione della Giunta	D.1.2.1.R1	Riconoscimento indebito di contributi economici a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo
						D.1.2.2	Erogazione del contributo	D.1.2.1.R2	Omissione dei controlli sulla documentazione a comprova (es. spese effettivamente sostenute) in ordine alla entità del contributo spettante
			D.1.2-bis	Concessione contributi ordinari ad associazioni culturali, sociali, sportive, di volontariato di promozione sociale ecc (terzo settore e analoghi)	Tutti i settori	D.1.2-bis.1	Acquisizione richiesta di contributo, istruttoria della pratica, determinazione del Dirigente/responsabile competente		Riconoscimento indebito di contributi economici a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo
						D.1.2-bis.2	Erogazione del contributo		Omissione dei controlli sulla documentazione a comprova (es. spese effettivamente sostenute) in ordine alla entità del contributo spettante
			D.1.12	Concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	D.1.12.	Acquisizione richiesta di concessione immobile, istruttoria della pratica, proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, deliberazione del Consiglio	D.1.12.1.R1	Riconoscimento indebito della concessione a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo
E. Governo del territorio	E.1	Pianificazione urbanistica generale	E.1.1	P.S.C.	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.1.1	approvazione del Documento Preliminare	E.1.1.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati
								E.1.1.1.R2	Individuazione delle aree da valorizzare (trasformazione della destinazione urbanistica) non in funzione di criteri di sostenibilità ma in funzione dei vantaggi a favore di soggetti privati
								E.1.1.1.R3	Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi che determina disparità di trattamento fra aree selezionate che presentano le stesse caratteristiche
						E.1.1.2	Conferenza di Pianificazione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
						E.1.1.3	adozione del Piano / pubblicazione	E.1.1.3.R1	Adozione di contenuti pianificatori non conformi al Documento Preliminare ed agli esiti della Conferenza di Pianificazione in funzione dei vantaggi a favore di soggetti privati
						E.1.1.4	approvazione del Piano / acquisizione intesa / pubblicazione	E.1.1.4.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un'adeguata motivazione in termini di pubblica utilità
			E.1.2	RUE	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.2.1	adozione del Regolamento / pubblicazione		Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati
						E.1.2.2	approvazione del Regolamento / pubblicazione		Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un'adeguata corrispondenza in termini di pubblica utilità
			E.1.3	POC	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.3.1	adozione del Piano / pubblicazione	E.1.3.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati

								E.1.3.1.R2	Adozione di scelte non debitamente supportate da meccanismi di pubblicità (ed eventuale concorsualità) che massimizzino la pubblica utilità. Disparità di trattamento nei confronti dei soggetti privati proprietari nell'individuazione delle aree da valorizzare
								E.1.3.1.R3	Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi nell'attribuzione delle potenzialità edificatorie
						E.1.3.2	apposizione di vincoli preordinati all'esproprio / comunicazioni		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
						E.1.3.3	approvazione del Piano / pubblicazione	E.1.3.3.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità
	E.2	Pianificazione urbanistica di Settore	E.2.1	Piano attività estrattive	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.2.1.1	Osservazioni al nuovo PIAE (o variante)	E.2.1.1.R1	Discrezionalità o carenza motivazionale nella produzione di osservazioni/studi e nella fase di coopianificazione al fine di agevolare determinati soggetti
						E.2.1.2	Stipula Intesa LR 7/2004 fra Comune e Provincia di Modena/Regione Emilia Romagna		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
						E.2.1.3	Strumento approvato	E.2.1.3.R1	Omissione o carenza di controllo
	E.3	Pianificazione urbanistica attuativa	E.3.1	PUA	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.3.1.1	adozione del Piano (se di iniziativa pubblica) / pubblicazione	E.3.1.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica dell'intervento proposto Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi
						E.3.1.2	autorizzazione alla presentazione del Piano (se di iniziativa privata) / pubblicazione	E.3.1.2.R1	Autorizzazione rilasciata a soggetti privati non aventi titolo sotto il profilo di: - disponibilità dell'area - conformità alle disposizioni normative e di regolamento
								E.3.1.2.R2	Disparità di trattamento nei tempi di autorizzazione
						E.3.1.3	approvazione del Piano / pubblicazione	E.3.1.3.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica dell'intervento proposto (se di iniziativa privata)
								E.3.1.3.R2	Disparità di trattamento nei tempi di approvazione
						E.3.1.4	stipula notarile della Convenzione urbanistica		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
F. Patrimonio Immobiliare	F.2	Acquisizione/dismissione patrimonio immobiliare	F.2.4	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	F.2.4.1	nomina del collaudatore tecnico	F.2.4.1.R1	Nomina collaudatore/commissione di collaudo compiacente al fine di consentire la collaudabilità di lavori non corrispondenti alle previsioni e progetti della convenzione urbanistica
						F.2.4.2	verifica in corso d'opera	F.2.4.2.R1	Mancanza di controlli adeguati sui lavori in corso di esecuzione da parte del collaudatore al fine di favorire il soggetto attuatore
						F.2.4.3	Approvazione collaudo e presa in carico delle opere	F.2.4.3.R1	Emissione/approvazione certificato di collaudo di opere non rispondenti alle previsioni e progetti della convenzione urbanistica
G. Gestione delle entrate e delle spese	G.1	Liquidazione fatture	G.1.1	Verifica sussistenza presupposti per poter procedere alla liquidazione	Tutti i Settori	G.1.1.1	Verifica che le prestazioni eseguite o le forniture di cui si è preso carico rispondono ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite	G.1.1.1.R1	Accordo corruttivo con il fornitore al fine di riconoscergli un indebito vantaggio economico corrispondente allo scostamento fra ordine e qualità/quantità della prestazione o della fornitura effettivamente eseguita
								G.1.1.1 R2	Sottrazione di materiale in sede di consegna
I. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	I.1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni della Polizia Municipale	I.1.1	Attività di controllo in materia di codice della strada - Violazioni amministrative	POLIZIA MUNICIPALE	I.1.1.1	Accertamento e verifica	I.1.1.1.R1	Omissione di accertamento al fine di favorire specifici soggetti
						I.1.1.2	Contestazione violazione	I.1.1.2.R1	Omissione di contestazione al fine di favorire specifici soggetti
						I.1.1.3	Notificazione	I.1.1.3.R1	omesso inoltro per notificazione al fine di favorire specifici soggetti
						I.1.1.4	Rendicontazione e verifica definizione pagamenti e conclusione del procedimento		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
						I.1.1.5	Rimborso somme pagate in eccedenza		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
						I.1.1.6	Ricorso	I.1.1.6.R1	in sede di controdeduzioni all'organo competente, omissione di elementi atti a supportare la contestazione effettuata

						I.1.1.7	Esecuzione Forzata e conclusione del procedimento	I.1.1.7.R1	omissione dell'iscrizione a ruolo dei verbali non pagati
			I.1.2	Attività di controllo extra CDS (commercio, edilizia, ambiente, Regolamenti comunali) Violazioni amministrative	POLIZIA MUNICIPALE	I.1.2.1	Accertamento e verifica	I.1.2.1.R1	Omissione di accertamento al fine di favorire specifici soggetti
						I.1.2.2	Contestazione violazione	I.1.2.2.R1	Omissione di contestazione al fine di favorire specifici soggetti
						I.1.2.3	Notificazione	I.1.2.3.R1	omesso inoltro per notificazione al fine di favorire specifici soggetti
						I.1.2.4	Rendicontazione e verifica definizione pagamenti e conclusione del procedimento		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
						I.1.2.5	Rimborso somme pagate in eccedenza		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
						I.1.2.6	Ricorso	I.1.2.6.R1	in sede di controdeduzioni all'organo competente, omissione di elementi atti a supportare la contestazione effettuata
						I.1.2.7	Esecuzione Forzata e conclusione del procedimento	I.1.2.7.R1	omissione dell'iscrizione a ruolo dei verbali non pagati
			I.1.3	Rilevazione incidenti stradali	POLIZIA MUNICIPALE	I.1.3.1	Rilevazione incidente sul posto	I.1.3.1.R1	omessa acquisizione di elementi per la ricostruzione dei fatti al fine di favorire determinati soggetti o rilevazione non veritiera
						I.1.3.2	Istruttoria d'ufficio e conclusione del procedimento	I.1.3.2.R1	rielaborazione non veritiera dei fatti acquisiti al fine di favorire determinati soggetti
			I.1.4	Attività di controllo - Violazioni di carattere penale - Reati	POLIZIA MUNICIPALE	I.1.4.1	Accertamento e verifica	I.1.4.1.R1	rilevazione incompleta o non veritiera al fine di favorire determinati soggetti
						I.1.4.2	Assunzione provvedimenti cautelari/restrittivi	I.1.4.2.R1	omessa adozione di provvedimenti cautelari o restrittivi al fine di favorire determinati soggetti
						I.1.4.3	Comunicazione informativa/denuncia/querela		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
						I.1.4.4	Trasmissione atti all'Autorità Giudiziaria e conclusione procedimento		<i>non si rilevano rischi specifici</i>
	I.8	sanzioni edilizie	I.8.1	provvedimenti sanzionatori amministrativi di natura pecuniaria conseguenti ad abusi edilizi con o senza rilevanza penale	settore tecnico e sviluppo del territorio	I.8.1.1	avvio del procedimento	I.8.1.1.R1	omesso avvio del procedimento sanzionatorio
						I.8.1.2	provvedimento sanzionatorio	I.8.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento abusivo
			I.8.2	provvedimenti sanzionatori amministrativi di natura pecuniaria conseguenti inottemperanza degli obblighi nei termini di legge	settore tecnico e sviluppo del territorio	I.8.2.1	avvio del procedimento	I.8.2.1.R1	omesso avvio del procedimento sanzionatorio
						I.8.2.2	provvedimento sanzionatorio	I.8.2.2.R1	Alterazione a favore del privato dell'ammontare della sanzione pecuniaria
	I.9	sanzioni ambientali e paesaggistiche	I.9.1	provvedimenti sanzionatori amministrativi di natura pecuniaria conseguenti ad abusi in materia ambientale con o senza rilevanza penale	settore tecnico e sviluppo del territorio	I.9.1.1	avvio del procedimento	I.9.1.1.R1	omesso avvio del procedimento sanzionatorio
						I.9.1.2	provvedimento sanzionatorio	I.9.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità paesaggistico / ambientale dell'intervento / attività abusivi
M. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari	M.3	ordinanze in materia urbanistica, edilizia, ambientale e paesaggistica	M.3.1	ordinanze di sospensione lavori e demolizione e rimessa in pristino in materia edilizia, ambientale e paesaggistica	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.3.1.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte	M.3.1.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo

						M.3.1.2	ordinanza di sospensione lavori e demolizione e rimessa in pristino in materia edilizia e paesaggistica	M.3.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento abusivo
			M.3.2	ordinanze contingibili ed urgenti di rimozione pericoli, messa in sicurezza, inagibilità in materia edilizia e ambientale, fermo impianto ascensori	settore tecnico e sviluppo del territorio, Sindaco	M.3.2.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte	M.3.2.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo
						M.3.2.2	ordinanza contingibili ed urgenti di rimozione pericoli, messa in sicurezza, inagibilità in materia edilizia e ambientale	M.3.2.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di pericolo, sicurezza, inagibilità
			M.3.3	ordinanze per la tutela dell'igienicità, del decoro e della sicurezza dell'ambito urbano in materia edilizia e ambientale	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.3.3.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte	M.3.3.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo
						M.3.3.2	ordinanza per la tutela dell'igienicità, del decoro e della sicurezza dell'ambito urbano in materia edilizia e ambientale	M.3.3.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di igienicità, decoro
			M.3.4	diffide al completamento di opere di urbanizzazione primaria o al ripristino in materia edilizia	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.3.4.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte	M.3.4.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo
						M.3.4.1	diffida al completamento di opere di urbanizzazione primaria o al ripristino in materia edilizia	M.3.4.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità delle opere di urbanizzazione agli impegni convenzionali
	M.4	dinieghi in materia edilizia e ambientale	M.4.1	dinieghi in materia edilizia o ambientale	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.4.1.1	avvio del procedimento di diniego	M.4.1.1.R1	omesso avvio del procedimento di diniego
						M.4.1.2	provvedimento di diniego	M.4.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità ambientale dell'intervento / attività

I. PROBABILITA'**A. PROBABILITA' OGGETTIVA****Domanda 1: Discrezionalità**

Le attività a cui inerisce l'evento rischio specifico sono:	
Del tutto vincolate	1
Parzialmente vincolate	2
Altamente discrezionali	3

Domanda 2: Trasparenza

Le attività a cui inerisce l'evento rischio specifico sono soggette a un livello di trasparenza/accessibilità:	
Alto	1
Medio	2
Basso	3

Domanda 3: Tracciabilità del processo decisionale

Il processo decisionale delle attività a cui inerisce l'evento rischio specifico è soggetto a un livello di tracciabilità:	
Alto	1
Medio	2
Basso	3

Domanda 4: Ampiezza del coinvolgimento interno

Le attività a cui inerisce l'evento rischio specifico coinvolgono:	
Più di un servizio	1
Tre o più dipendenti dello stesso servizio	2
Fino a due dipendenti dello stesso servizio	3

B. PROBABILITA' SOGGETTIVA**Domanda 5: Efficacia percepita del sistema dei controlli interni**

Secondo lei, alla luce del sistema dei controlli interni, la probabilità che l'evento sia portato a termine senza essere scoperti è:	
Bassa	1
Media	2
Alta	3

Domanda 6: Efficacia percepita del sistema sanzionatorio

Secondo lei, alla luce del sistema sanzionatorio e delle responsabilità ad esso correlate, la convenienza di realizzare l'evento rischio specifico è:	
Bassa	1
Media	2
Alta	3

II. IMPATTO**A. IMPATTO OGGETTIVO**

Domanda 7: Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel servizio competente, quale percentuale di personale è impiegata nelle attività cui inerisce il rischio specifico? (in caso di attività svolte da più servizi, riferire la percentuale al personale complessivo dell'Ente)	
Fino a circa il 30%	1
Fino a circa il 60%	2
Oltre il 60%	3

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi cinque anni, ci sono stati contenziosi (ambito penale, civile e/o contabile), in cui è stata coinvolta l'Amministrazione di riferimento (Comune di Castelfranco E.), inerenti l'evento rischioso in analisi?	
Non vi sono stati contenziosi, oppure vi sono stati ma hanno causato costi economici (ivi comprese spese legali) trascurabili per l'Amministrazione	1
Sì, e tali contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici per l'Amministrazione	2
Sì, e tali contenziosi hanno causato elevati costi economici per l'Amministrazione	3

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? (Non necessariamente riguardanti la p.a. di riferimento, ovvero il Comune di Castelfranco E.)	
No/Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Rispetto all'organizzazione dell'Ente, il rischio dell'evento, ovvero la posizione/il ruolo dell'eventuale soggetto agente, è:	
Esterno	1
A livello di collaboratore o addetto	2
A livello di posizione organizzativa	3

B. IMPATTO SOGGETTIVO**Domanda 11: Impatto percepito sull'efficienza dell'azione amministrativa**

Secondo lei, il verificarsi dell'evento di rischio specifico quanto può incidere sulla differenza fra stock di capitale pubblico investito e stock di capitale pubblico fisicamente realizzato (es: opera pubblica realizzata o servizio pubblico erogato)?	
Pe nulla o in maniera trascurabile	1
Abbastanza	2
In misura molto significativa	3

Domanda 12: Impatto percepito sull'efficacia dell'azione amministrativa

Secondo lei, il verificarsi dell'evento di rischio specifico quanto può incidere sul grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione?	
Pe nulla o in maniera trascurabile	1
Abbastanza	2
In misura molto significativa	3

ANALISI RISCHI SPECIFICI (LORDI)

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio		
B. Affidamento lavori, servizi, forniture	B.1	Affidamento di lavori	B.1.2	Progettazione e redazione del cronoprogramma	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.2.1	Affidamento della progettazione (interna/esterna)	B.1.2.1.R1	Affidamento della progettazione a soggetti esterni, in assenza delle condizioni legittimanti, al fine di assicurare una commessa ad un determinato soggetto	2	3	3	3	3	2	1	1	3	3	1	2	3	2	6		
								B.1.2.1.R2	Selezione dei professionisti da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che fanno determinare la loro esclusione dalla gara	3	3	2	2	3	2	2	2	3	3	2	2	3	2	6		
								B.1.2.1.R3	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario e/o nell'ambito del medesimo affidamento (integrazione incarico di progettazione per lavori complementari già convenuta in fase di predisposizione dell'offerta)	3	3	3	3	3	2	2	2	3	3	2	2	3	2	6		
						B.1.2.2	Progettazione nei suoi diversi livelli	B.1.2.2.R1	Criticità della progettazione che si ripercuote negativamente sull'esecuzione del contratto, segnata dal ricorso a varianti, aumento incontrollato dei costi, allungamento dei tempi o mancato completamento delle opere	3	3	3	3	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	9		
								B.1.2.2.R2	Accordo collusivo fra il progettista e una impresa che viene posta nella condizione di conoscere anticipatamente i contenuti progettuali o ne condiziona le specifiche tecniche	3	3	3	3	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	9		
								B.1.2.2.R3	Ricorso alla modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto a misura in assenza di condizioni legittimanti al fine di garantire vantaggi economici all'impresa attraverso l'incremento delle quantità delle lavorazioni	2	3	3	3	3	2	2	1	1	3	2	1	3	2	6		
						B.1.2.3	Validazione progetto esecutivo	B.1.2.3.R1	Mancato riscontro delle criticità della progettazione. Mancata contestazione inadempimento o applicazione di penali al progettista esterno	2	3	2	3	3	2	1	1	1	3	3	3	3	2	6		
						B.1.2.4	Affidamento dell'incarico di direzione lavori e coordinatore sicurezza	B.1.2.4.R1	Accordo corruttivo finalizzato a selezionare un direttore lavori colluso con l'impresa a cui si intende aggiudicare l'appalto, al fine di garantire all'impresa corrispettivi non rispondenti al valore effettivo dell'opera realizzata in fase di esecuzione lavori	3	3	3	3	3	2	2	2	3	3	3	3	3	3	9		
			B.1.3	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.3.1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.3.1.R1	Indicazione artificiosa delle specifiche tecniche dei lavori nel capitolato speciale, al fine di favorire la partecipazione di imprese in possesso di determinate categorie e classifiche SOA	3	3	3	3	3	2	2	1	1	3	2	2	3	2	6		
			B.1.4	Determinazione del prezzo a base di gara	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.4.1	Verifica prezzi e analisi mercato	B.1.4.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglia comunitaria ovvero consentire il ricorso a procedura ad invito e/o con minore livello di trasparenza e tracciabilità in violazione dei principi di libera concorrenza e accesso alle commesse pubbliche.	3	3	2	3	2	3	2	2	3	3	2	1	3	2	6		
			B.1.5	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (ivi compresi rinnovi e proroghe)	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.5.1	Individuazione della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione dell'opera pubblica	B.1.5.1.R1	Inadeguata ponderazione nell'analisi costi/benefici funzionale alla scelta della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione dell'opera pubblica. Scelta di moduli di partenariato pubblico/privato motivata da accordi corruttivi.	3	3	1	1	2	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4		
								B.1.5.1.R2	Secondo una lettura giuseconomica del tema, la pubblica amministrazione che esternalizza non è, per definizione, in grado di verificare pienamente la qualità, l'affidabilità e la competenza dell'impresa delegata, l'impegno profuso da questa, l'incidenza di eventuali fattori esogeni sul rapporto contrattuale. Pertanto, l'amministrazione appaltante soffre la presenza di asimmetrie informative che aumentano la difficoltà della scelta del contraente migliore. Nel costituendo rapporto contrattuale possono instaurarsi i maggiori rischi di corruzione: l'amministrazione ed il privato, infatti, possono negoziare le informazioni che mancano alla prima in sedi diverse da quelle di gara. Lo scambio che ne deriva può apportare vantaggi sia al privato, in termini di assegnazione del contratto, che ai funzionari, i quali possono ricevere benefici materiali.	3	3	3	1	3	3	1	1	3	3	3	3	3	3	3	2	6
						B.1.5.2	Scelta procedura per la individuazione degli offerenti	B.1.5.2.R1	Scelta di una tipologia di procedura sottratta alla evidenza pubblica, sfruttando le eccezioni previste dalla legge, al fine di ridurre l'effettiva concorrenza, così da favorire il concorrente preferito	2	3	2	2	3	3	3	2	3	3	3	3	3	3	9		

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio	
						B.1.5.3	Lavori somma urgenza	B.1.5.3.R1	Ricorso alla somma urgenza, pur non sussistendone le condizioni, al fine di eludere i meccanismi dell'evidenza pubblica in favore di un determinato aggiudicatario	2	3	3	3	3	3	1	2	3	3	3	3	3	3	9	
								B.1.5.3.R2	Individuazione dell'aggiudicatario, nei casi di somma urgenza in cui ricorre effettivamente lo stato di urgenza, in base ad accordo corruttivo	3	3	3	3	3	3	1	2	3	3	3	3	3	3	9	
			B.1.6	Definizione requisiti di qualificazione	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.6.1	Definizione requisiti di qualificazione	B.1.6.1.R1	C.d. "bandi-fotografia" o "bandi ritagliati" sulle caratteristiche, in termini di qualificazione, di un determinato concorrente	2	3	3	3	3	3	2	1	3	3	2	2	3	2	6	
			B.1.7	Definizione criteri di aggiudicazione	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.7.1	Definizione criteri di aggiudicazione - prezzo più basso	B.1.7.1.R1	L'esclusione automatica delle offerte anomale è un meccanismo estremamente vulnerabile al rischio di collusione. Essa, sul piano pratico, si risolve solitamente in una sorta di estrazione casuale del vincitore, nella quale tutti i partecipanti hanno la stessa probabilità di vittoria: una specie di "lotteria". In questa lotteria, tuttavia, il prezzo a cui il contratto è aggiudicato è una funzione di tutte le offerte presentate dalle imprese ed è, quindi, manipolabile. Coalizioni di imprese colluse possono pilotare la soglia di aggiudicazione, assicurandosi così l'appalto e ingenti profitti. Anche in caso di prezzo più basso senza esclusione automatica delle offerte anomale un cartello potrà influire sull'aggiudicazione ma, a differenza dell'esclusione automatica, potrà avere la certezza di vincere soltanto se tra i membri del cartello vi è anche l'impresa con il costo di esecuzione più basso. Al contrario, nell'esclusione automatica delle offerte anomale non importa tanto la struttura dei costi delle imprese colluse, ma il loro numero: un cartello più ampio può presentare un numero maggiore di offerte e influire di più sulla media.	1	1	1	2	3	3	2	1	3	1	3	2	2	2	2	4
								B.1.7.1.R2	Nel caso in cui non venga utilizzata l'esclusione automatica delle offerte anomale, accordo corruttivo con un concorrente affinché questo pratici un prezzo talmente basso che non sarebbe possibile nemmeno per l'impresa più efficiente offrire di meno. Non si effettua verifica sulla anomalia o la si pilota	1	1	1	2	3	3	2	2	3	3	3	2	2	3	6	
								B.1.7.1.R3	Infiltrazioni mafiose	3	3	3	2	3	3	2	1	3	1	3	3	3	2	6	
						B.1.7.2	Definizione criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa	B.1.7.2.R1	Individuazione di criteri di valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte "ritagliati" sulle caratteristiche dell'attività di un determinato concorrente o definizione di criteri talmente generici o indefiniti da consentire l'aggiudicazione in favore del concorrente preferito mediante l'espressione di valutazioni insindacabili in sede di valutazione delle offerte	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9
								B.1.7.2.R2	Individuazione di punteggi volti ad alterare il corretto rapporto fra la valutazione degli elen	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9	
								B.1.7.2.R3	Rivelazione di informazioni sensibili in ordine ai criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte in fase precedente alla pubblicazione del bando di gara o alla trasmissione della lettera di invito, così da favorire la predisposizione dell'offerta da parte del concorrente preferito	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9	
			B.1.8	Determinazione termini di ricezione delle offerte	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.8.1	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	B.1.8.1.R1	Definizione di termini di presentazione delle offerte troppo brevi per consentire l'effettiva partecipazione dei potenziali concorrenti, così da favorire il concorrente preferito	1	1	1	3	1	1	2	1	3	3	1	1	1	2	2	
								B.1.8.1.R2	Termini di ricezione delle offerte non applicati in maniera uniforme a tutti i soggetti invitati, mediante trasmissione non contestuale delle lettere di invito o mediante ammissione di offerte pervenute fuori termine, così da favorire il concorrente preferito	1	1	1	3	1	1	2	1	3	3	1	1	1	2	2	
			B.1.9	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.9.1	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	B.1.9.1.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che fanno determinare la loro esclusione dalla gara	3	3	2	2	2	3	3	2	3	3	3	3	3	3	3	9
								B.1.9.1.R2	Turbativa d'asta a mezzo di rotazione collusiva nella presentazione delle offerte. Negli accordi di rotazione delle offerte, le imprese colluse continuano a partecipare alle gare ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente (cioè la più bassa tra quelle che soddisfano i requisiti previsti). Tali accordi possono essere attuati in modi diversi. Ad esempio, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, le imprese possono decidere di assegnare a ciascuna di loro importi monetari approssimativamente identici oppure volumi proporzionali alle dimensioni di ognuna.	3	3	3	2	3	3	3	2	3	1	3	3	3	3	3	9
								B.1.9.1.R3	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime	3	3	3	2	3	3	3	2	3	3	3	3	3	3	9	

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio	
								B.1.9.1.R4	Sceita dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario.	3	3	3	3	3	3	3	2	3	3	3	2	3	3	9	
			B.1.10	Publicità e diffusione della procedura	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.10.1	Publicazione	B.1.10.1.R1	Inosservanza delle forme e/o dei termini di pubblicità previsti, in relazione alla procedura prescelta, al fine di limitare il numero dei potenziali concorrenti	1	1	1	3	1	1	2	1	3	3	1	1	1	2	2	2
			B.1.11	Nomina commissione giudicatrice	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.11.1	Nomina della commissione di gara	B.1.11.1.R1	Nomina di commissari compiacenti al fine di orientare la valutazione a favore di un determinato concorrente	2	3	2	3	3	3	1	1	3	3	2	2	3	2	2	6
								B.1.11.1.R2	Presenza di poteri forti fra i membri della commissione in rappresentanza di gruppi di interessi di determinati concorrenti	3	3	2	3	3	3	1	1	3	3	2	2	3	2	2	6
			B.1.12	Valutazione delle offerte	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.12.1	Prezzo più basso	B.1.12.1.R1	Alterazione dei documenti di offerta mediante accordo con l'offerente volto a consentirgli la sostituzione dell'originaria offerta o compilazione dell'offerta lasciata in bianco dal concorrente	3	1	3	2	2	2	2	2	3	3	3	2	2	3	3	6
						B.1.12.2	Offerta economicamente più vantaggiosa	B.1.12.2.R1	Definizione/articolazione dei fattori di ponderazione durante l'esame delle offerte	1	2	1	2	1	1	2	1	1	3	3	3	1	2	2	2
								B.1.12.2.R2	Valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta artificiosamente orientata a favore di un determinato contraente	2	3	2	2	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9
			B.1.14	Aggiudicazione definitiva	CUC/settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.14.1	Aggiudicazione definitiva	B.1.14.1.R1	Omissione o occultamento dell'esito di taluni controlli sui requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario al fine di garantirgli il perfezionamento dell'aggiudicazione pur in assenza dei prescritti e/o dichiarati requisiti	1	1	1	1	2	1	1	1	3	3	2	2	1	2	2	2
								B.1.14.1.R2	Modifica, non motivata da eventi sopravvenuti (quali modifiche normative applicabili agli appalti già banditi), delle originarie condizioni contrattuali poste a gara	1	1	1	2	1	2	1	1	3	3	2	2	1	2	2	2
			B.1.16	Subappalto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.16.1	Subappalto	B.1.16.1.R1	Pratiche collusive finalizzate a garantire contratti subappalto a favore di imprese partecipanti alla gara ma non aggiudicatarie	3	3	1	3	1	3	2	1	3	1	2	2	2	2	2	4
								B.1.16.1.R2	Pratiche collusive/corruttive finalizzate a garantire commesse pubbliche, tramite contratti subappalto di fatto oltre i limiti autorizzati, a favore di imprese che non hanno partecipato a gara prive dei requisiti di partecipazione o rispetto alle quali alcuna verifica è stata effettuata relativamente ai requisiti generali e speciali	3	3	3	3	3	3	2	2	3	3	2	2	3	2	6	
								B.1.16.1.R3	Infiltrazioni mafiose	3	3	3	3	3	3	2	1	3	1	2	2	3	2	6	
						B.1.16.2	Subcontratti	B.1.16.2.R1	Artificioso frazionamento dei lavori da subappaltare in subcontratti soggetti a mera comunicazione	3	3	2	3	3	2	2	1	3	1	2	2	3	2	6	
								B.1.16.2.R2	Infiltrazioni mafiose	3	3	3	3	3	3	2	1	3	1	2	2	3	2	6	
			B.1.17	Esecuzione dei lavori	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.17.1	Esecuzione dei lavori	B.1.17.1.R1	Mancata o ridotta acquisizione delle garanzie (cauzioni, polizze assicurative ecc.) che devono essere trasmesse dall'impresa prima dell'eventuale consegna in via d'urgenza	1	1	1	3	1	1	2	1	1	3	2	2	1	2	2	2
								B.1.17.1.R2	Mancata o ridotta applicazione delle penali previste nel contratto di appalto al fine non aggravare economicamente l'impresa	2	2	2	3	2	2	1	1	1	3	1	1	2	1	2	2
								B.1.17.1.R3	Sospensioni o proroghe concesse nell'interesse dell'impresa in assenza delle condizioni legittimanti	2	2	2	3	3	2	2	1	3	3	3	3	2	3	6	
								B.1.17.1.R4	Mancanza di controlli adeguati sui lavori in corso di esecuzione da parte della direzione lavori	3	3	3	3	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	3	9
			B.1.18	Contabilità dei lavori	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.18.1	Pagamenti in acconto	B.1.18.1.R1	Redazione stato di avanzamento lavori non corrispondente alle lavorazioni e somministrazioni effettivamente eseguite o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa importi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	2	2	2	3	3	3	3	2	3	3	3	3	3	3	3	9
						B.1.18.2	Pagamenti a saldo	B.1.18.2.R1	Redazione certificato di ultimazione dei lavori non corrispondente all'effettivo stadio realizzativo dell'opera	2	2	2	3	3	3	3	2	3	3	3	3	3	3	3	9
								B.1.18.2.R2	Redazione conto finale non corrispondente alle lavorazioni e somministrazioni effettivamente eseguite o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa prezzi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	2	2	2	3	3	3	3	2	3	3	3	3	3	3	9	
			B.1.19	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.19.1	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.1.19.1.R1	Ammissione di varianti fittizie o non motivate in relazione ai presupposti di legge, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare, in tutto o in parte, il ribasso praticato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	3	3	2	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9
			B.1.20	Riserve	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.20.1	Riserve	B.1.20.1.R1	Ammissione di riserve per legittimare un aumento dei corrispettivi	2	3	2	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9
			B.1.21	Collaudo/Certificato regolare esecuzione	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.21.1	Collaudo	B.1.21.1.R1	Nomina collaudatore/commissione di collaudo compiacente al fine di consentire la collaudabilità di lavori non corrispondenti alle previsioni contrattuali	3	2	3	3	3	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	9
								B.1.21.1.R2	Emissione/approvazione certificato di collaudo di lavori non rispondenti alle condizioni contrattuali	2	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	3	9
						B.1.21.2	Certificato regolare esecuzione	B.1.21.2.R1	Emissione/approvazione certificato di regolare esecuzione di lavori non rispondenti alle condizioni contrattuali	2	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	3	9
			B.1.22	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.22.1	Transazione	B.1.22.1.R1	Riconoscimento all'impresa di corrispettivi non dovuti	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	2	4
						B.1.22.2	Arbitrato	B.1.22.2.R2	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno del collegio	2	3	1	3	3	3	1	1	3	1	3	3	3	3	2	6

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio		
	B.2	Affidamento di servizi e forniture	B.2.1	Progettazione e redazione del cronoprogramma	Tutti i Settori	B.2.1.1	Redazione della relazione tecnico illustrativa o progetto	B.2.1.1.R1	Criticità della progettazione che si ripercuote negativamente sull'esecuzione del contratto, segnata dal ricorso a varianti, aumento incontrollato dei costi, mancata o inadeguata realizzazione della prestazione	3	3	3	3	3	3	2	1	1	3	3	3	3	2	6		
			B.2.2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Tutti i Settori	B.2.2.1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.2.2.1.R1	Indicazione artificiosa delle specifiche tecniche della prestazione nel capitolato speciale, al fine di favorire la partecipazione di imprese in possesso di quelle peculiari specifiche tecniche	3	3	3	3	3	2	2	1	3	3	2	2	3	2	6		
			B.2.3	Determinazione del prezzo a base di gara	Tutti i Settori	B.2.3.1	Verifica prezzi e analisi mercato	B.2.3.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglia comunitaria ovvero consentire il ricorso a procedura ad invito e/o con minore livello di trasparenza e tracciabilità in violazione dei principi di libera concorrenza e accesso alle commesse pubbliche.	3	3	2	3	2	3	2	1	3	3	2	1	3	2	6		
			B.2.4	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (ivi comprese rinnovi e proroghe)	Tutti i Settori	B.2.4.1	Individuazione della tipologia contrattuale (appalto, concessione) di realizzazione/gestione della prestazione oggetto del contratto	B.2.4.1.R1	Inadeguata ponderazione nell'analisi costi/benefici funzionale alla scelta della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione della prestazione contrattuale. Scelta di moduli di paternariato pubblico/privato motivata da accordi corruttivi.	3	3	1	1	2	3	1	1	3	3	3	3	2	2	4		
								B.2.4.1.R2	Secondo una lettura giuridica del tema, la pubblica amministrazione che esternalizza non è, per definizione, in grado di verificare pienamente la qualità, l'affidabilità e la competenza dell'impresa delegata, l'impegno profuso da questa, l'incidenza di eventuali fattori esogeni sul rapporto contrattuale. Pertanto, l'amministrazione appaltante soffre la presenza di asimmetrie informative che aumentano la difficoltà della scelta del contraente migliore. Nel costituendo rapporto contrattuale possono instaurarsi i maggiori rischi di corruzione: l'amministrazione ed il privato, infatti, possono negoziare le informazioni che mancano alla prima in sedi diverse da quelle di gara. Lo scambio che ne deriva può apportare vantaggi sia al privato, in termini di assegnazione del contratto, che ai funzionari, i quali possono ricevere benefici materiali.	3	3	3	1	3	3	1	1	3	3	3	3	3	3	3	2	6
						B.2.4.2	Scelta procedura per l'individuazione degli offerenti	B.2.4.2.R1	Scelta di una tipologia di procedura sottratta alla evidenza pubblica, sfruttando le eccezioni previste dalla legge, al fine di ridurre l'effettiva concorrenza, così da favorire il concorrente preferito	2	3	2	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9	
								B.2.4.2.R2	Mancato ricorso alle convenzioni stipulate da Centrali di Committenza (regionali e/o statali) o al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) senza adeguata motivazione/Mancato rispetto dei parametri prezzo/qualità stabiliti dalle procedure di gara bandite da centrali di committenza (regionali e/o statali) nell'espletamento di procedure autonome al fine di affidare il servizio/fornitura all'operatore preferito	2	2	2	3	2	3	2	1	3	3	3	3	3	2	3	6	
			B.2.5	Definizione requisiti di qualificazione	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.5.1	Definizione requisiti di qualificazione	B.2.5.1.R1	C.d. "bandi-fotografia" o "bandi ritagliati" sulle caratteristiche, in termini di qualificazione (requisiti di idoneità professionale, di ordine tecnico-organizzativo ed economico finanziario), di un determinato concorrente	2	3	3	3	3	3	2	1	3	3	2	2	3	2	6		
			B.2.6	Definizione criteri di aggiudicazione	Tutti i Settori	B.2.6.1	Definizione criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa	B.2.6.1.R1	Individuazione di criteri di valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte "ritagliati" sulle caratteristiche dell'attività di un determinato concorrente o definizione di criteri talmente generici o indefiniti da consentire l'aggiudicazione in favore del concorrente preferito mediante l'espressione di valutazioni insindacabili in sede di valutazione delle offerte	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9	
								B.2.6.1.R2	Individuazione di punteggi volti ad alterare il corretto rapporto fra la valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte e quella di natura economica	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9	
								B.2.6.1.R3	Rivelazione di informazioni sensibili in ordine ai criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte in fase precedente alla pubblicazione del bando di gara o alla trasmissione della lettera di invito, così da favorire la predisposizione dell'offerta da parte del concorrente preferito	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9	
			B.2.7	Determinazione termini di ricezione delle offerte	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.7.1	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	B.2.7.1.R1	Definizione di termini di presentazione delle offerte troppo brevi per consentire l'effettiva partecipazione dei potenziali concorrenti, così da favorire il concorrente preferito	1	1	1	3	1	1	2	1	3	3	1	1	1	1	2	2	
								B.2.7.1.R2	Termini di ricezione delle offerte non applicati in maniera uniforme a tutti i soggetti invitati, mediante trasmissione non contestuale delle lettere di invito o mediante ammissione di offerte pervenute fuori termine, così da favorire il concorrente preferito	1	1	1	3	1	1	2	1	3	3	1	1	1	1	2	2	
			B.2.8	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.8.1	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	B.2.8.1.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che sanno determinare la loro esclusione dalla gara	3	3	2	2	2	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	3	9

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio	
								B.2.8.1.R2	Turbativa d'asta a mezzo di rotazione collusiva nella presentazione delle offerte. Negli accordi di rotazione delle offerte, le imprese colluse continuano a partecipare alle gare ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente (cioè la più bassa tra quelle che soddisfano i requisiti previsti). Tali accordi possono essere attuati in modi diversi. Ad esempio, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, le imprese possono decidere di assegnare a ciascuna di loro importi monetari approssimativamente identici oppure volumi proporzionali alle dimensioni di ognuna.	3	3	3	2	3	3	2	1	3	1	3	3	3	3	2	6
								B.2.8.1.R3	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte medesime	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9	
								B.2.8.1.R4	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario.	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	2	3	2	6	
			B.2.9	Pubblicità e diffusione della procedura	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.9.1	Pubblicazione	B.2.9.1.R1	Inosservanza delle forme e/o dei termini di pubblicità previsti, in relazione alla procedura prescelta, al fine di limitare il numero dei potenziali concorrenti	1	1	1	3	1	1	2	1	3	3	1	1	1	2	2	
			B.2.10	Nomina commissione giudicatrice	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.10.1	Nomina della commissione	B.2.10.1.R1	Nomina di commissari compiacenti al fine di orientare la valutazione a favore di un determinato concorrente	2	3	2	3	3	3	1	1	3	3	2	2	3	2	6	
								B.2.10.1.R2	Presenza di poteri forti fra i membri della commissione in rappresentanza di gruppi di interessi di determinati concorrenti	3	3	2	3	3	3	1	1	3	3	2	2	3	2	6	
			B.2.11	Valutazione delle offerte	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.11.1	Prezzo più basso	B.2.11.1.R1	Alterazione dei documenti di offerta in sede di commissione di gara, mediante accordo con l'offerente volto a consentirgli la sostituzione dell'originaria offerta o compilazione dell'offerta lasciata in bianco dal concorrente dalla commissione	3	1	3	2	2	2	2	1	3	3	3	2	2	2	4	
						B.2.11.2	Offerta economicamente più vantaggiosa	B.2.11.2.R1	Definizione/articolazione dei fattori di ponderazione durante l'esame delle offerte	1	2	1	2	1	1	2	1	1	3	3	3	1	2	2	
								B.2.11.2.R2	Valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta artificiosamente orientata a favore di un determinato contraente	2	3	2	2	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9	
			B.2.13	Aggiudicazione definitiva	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.13.1	Aggiudicazione definitiva	B.2.13.1.R1	Omissione o occultamento dell'esito di taluni controlli sui requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario al fine di garantirgli il perfezionamento dell'aggiudicazione pur in assenza dei prescritti e/o dichiarati requisiti	1	1	1	1	2	1	1	1	3	3	2	2	1	2	2	
								B.2.13.1.R2	Modifica, non motivata da eventi sopravvenuti (quali modifiche normative applicabili agli appalti già banditi), delle originarie condizioni contrattuali poste a gara	1	1	1	2	1	2	1	1	1	3	2	2	1	2	2	
			B.2.15	Subappalto	Tutti i Settori	B.2.15.1	Subappalto		<i>non si rilevano rischi specifici</i>													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
			B.2.16	Esecuzione della prestazione	Tutti i Settori	B.2.16.1	Esecuzione della prestazione	B.2.16.1.R1	Mancata o ridotta acquisizione delle garanzie (cauzioni, polizze assicurative ecc.) che devono essere trasmesse dall'impresa prima dell'eventuale consegna in via d'urgenza	1	1	1	3	1	1	2	1	1	3	2	2	1	2	2	
								B.2.16.1.R2	Mancata o ridotta applicazione delle penali previste nel contratto di appalto al fine non aggravare economicamente l'impresa	2	2	2	3	2	2	1	1	1	3	1	1	2	1	2	
								B.2.16.1.R3	Mancanza di controlli adeguati in corso di esecuzione dell'appalto da parte del direttore dell'esecuzione	3	3	3	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9	
			B.2.17	Contabilità	Tutti i Settori	B.2.17.1	Pagamento prestazioni eseguite	B.2.17.1.R1	Mancato controllo sulle prestazioni effettivamente rese o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa importi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	2	2	2	3	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	3	9
			B.2.18	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Tutti i Settori	B.2.18.1	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.2.18.1.R1	Ammissione di varianti fittizie o non motivate in relazione ai presupposti di legge, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare, in tutto o in parte, il ribasso praticato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori rispetto al valore contrattuale delle prestazioni effettivamente realizzate	3	3	2	3	3	3	2	1	1	3	3	3	3	3	2	6
			B.2.19	Verifica di conformità/Attestazione regolare esecuzione	Tutti i Settori	B.2.19.1	Verifica di conformità	B.2.19.1.R1	Nomina, se del caso, di incaricato per la verifica di conformità compiacente al fine di certificare la regolare esecuzione anche se non sono state rispettate le previsioni contrattuali	3	2	3	3	3	2	2	1	1	3	3	3	3	3	2	6
								B.2.19.1.R2	Emissione/approvazione certificato di verifica di conformità non rispondente alle condizioni contrattuali	2	3	2	2	3	3	2	2	3	2	3	3	3	3	9	
						B.2.19.2	Attestazione regolare esecuzione	B.2.19.2.R1	Emissione/approvazione attestato di regolare esecuzione non rispondenti alle condizioni contrattuali	2	3	2	2	3	3	2	2	3	2	3	3	3	3	9	
			B.2.20	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Tutti i Settori	B.2.20.1	Transazione	B.2.20.1.R1	Riconoscimento all'impresa di corrispettivi non dovuti	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	2	4
						B.2.20.2	Arbitrato	B.2.20.2.R1	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno del collegio	2	3	1	3	3	3	1	1	3	1	3	3	3	2	6	
C. Provvedimenti ampliativi privi vantaggio economico diretto	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	C.1.1	Permesso di costruire	Tecnico e Sviluppo del Territorio	C.1.1.1	ricezione istanza / istruttoria di ricevibilità / istruttoria di merito (conformità / derogabilità)	C.1.1.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento proposto	2	3	2	3	3	3	2	1	3	2	2	1	3	2	6	
						C.1.1.2	istruttoria di merito (quantificazione contributo di costruzione / oblazione)	C.1.1.2.R1	Alterazione a favore del privato del conteggio del contributo di costruzione	2	3	2	3	3	3	2	1	3	2	2	1	3	2	6	
								C.1.1.2.R2	Alterazione a favore del privato della quantificazione dell'oblazione	1	3	2	3	1	2	2	1	2	2	2	1	2	2	4	
								C.1.1.2.R3	Alterazione a favore del privato della quantificazione degli oneri a scemputo	2	3	2	3	3	3	2	1	3	2	2	1	3	2	6	
						C.1.1.3	conclusione del procedimento	C.1.1.3.R1	Disparità di trattamento nei tempi di rilascio dei provvedimenti	2	2	2	3	2	2	2	1	3	3	1	1	2	2	4	

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio
			C.1.6	Autorizzazione estrattiva	Tecnico e Sviluppo del Territorio	C.1.6.1	Pubblicazione avviso pubblico	C.1.6.1.R1	Accordo corruttivo volto a favorire un determinato soggetto a discapito di altri	2	2	2	3	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6
						C.1.6.2	Stipula Accordo ex art. 24 LR 7/2004	C.1.6.2.R1	Definizione della tipologia e dell'importo economico delle opere compensative, mitigative e di ripristino funzionale all'interesse dell'impresa	3	3	3	1	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9
								C.1.6.2.R2	Definizione delle tipologie di controllo ambientale o delle infrastrutture funzionali all'interesse dell'impresa	3	3	2	1	3	3	2	1	3	3	3	3	3	3	9
								C.1.6.2.R3	Definizione delle garanzie fidejussorie non corrispondente al valore effettivo dell'opera di ripristino, di mitigazione o di compensazione	2	2	1	1	2	3	1	1	1	3	3	3	2	2	4
								C.1.6.2.R4	Accordo collosivo consulenti esterni-impresa	3	3	3	3	3	3	1	1	3	1	3	3	3	2	6
						C.1.6.3	VIA delle cave proposte	C.1.6.3.R1	Accordo corruttivo volto ad ottenere pareri o valutazioni favorevoli	2	2	1	3	2	3	1	1	1	2	3	3	2	2	4
						C.1.6.5	Stipula Convenzione estrattiva	C.1.6.5.R1	Agevolazione dell'impresa nella definizione della conduzione dell'attività estrattiva (compresa ad esempio viabilità di cava, modalità di ripristino o escavazione ecc.)	2	2	1	1	3	3	1	1	2	3	3	3	2	2	4
						C.1.6.6	Rilascio Autorizzazione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
D. Provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.2	Concessione contributi straordinari ad associazioni culturali, sociali, sportive, di volontariato di promozione sociale ecc (terzo settore e analoghi)	Tutti i settori	D.1.2.1	Acquisizione richiesta di contributo, istruttoria della pratica, proposta di deliberazione del contributo alla Giunta Comunale, deliberazione della Giunta	D.1.2.1.R1	Riconoscimento indebito di contributi economici a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo	2	2	2	3	2	1	1	1	3	3	2	2	2	2	4
						D.1.2.2	Erogazione del contributo	D.1.2.1.R2	Omissione dei controlli sulla documentazione a comprova (es. spese effettivamente sostenute) in ordine alla entità del contributo spettante	2	2	2	3	2	1	1	1	3	3	2	2	2	2	4
			D.1.2-bis	Concessione contributi ordinari ad associazioni culturali, sociali, sportive, di volontariato di promozione sociale ecc (terzo settore e analoghi)	Tutti i settori	D.1.2-bis.1	Acquisizione richiesta di contributo, istruttoria della pratica, determinazione del Dirigente/responsabile competente		Riconoscimento indebito di contributi economici a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo	2	2	2	3	2	1	1	1	3	3	2	2	2	2	4
						D.1.2-bis.2	Erogazione del contributo		Omissione dei controlli sulla documentazione a comprova (es. spese effettivamente sostenute) in ordine alla entità del contributo spettante	2	2	2	3	2	1	1	1	3	3	2	2	2	2	4
			D.1.12	Concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	D.1.12	Acquisizione richiesta di concessione immobile, istruttoria della pratica, proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, deliberazione del Consiglio	D.1.12.1.R1	Riconoscimento indebito della concessione a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo	2	1	2	3	2	1	1	1	3	3	2	2	2	2	4
E. Governo del territorio	E.1	Pianificazione urbanistica generale	E.1.1	P.S.C.	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.1.1	approvazione del Documento Preliminare	E.1.1.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	2	1	3	2	3	3	2	1	3	3	3	2	2	2	4
								E.1.1.1.R2	Individuazione delle aree da valorizzare (trasformazione della destinazione urbanistica) non in funzione di criteri di sostenibilità ma in funzione dei vantaggi a favore di soggetti privati	2	1	3	2	3	3	2	1	3	3	3	2	2	2	4
								E.1.1.1.R3	Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi che determina disparità di trattamento fra aree selezionate che presentano le stesse caratteristiche	2	1	3	2	3	3	2	1	3	3	2	3	2	2	4
						E.1.1.2	Conferenza di Pianificazione		<i>non si rilevano rischi specifici</i>													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
						E.1.1.3	adozione del Piano / pubblicazione	E.1.1.3.R1	Adozione di contenuti pianificatori non conformi al Documento Preliminare ed agli esiti della Conferenza di Pianificazione in funzione dei vantaggi a favore di soggetti privati	2	1	2	2	3	3	2	1	3	3	3	2	2	2	4
						E.1.1.4	approvazione del Piano / acquisizione intesa / pubblicazione	E.1.1.4.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità	2	1	2	2	3	3	2	1	3	3	3	2	2	2	4
			E.1.2	RUE	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.2.1	adozione del Regolamento / pubblicazione		Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	2	1	3	2	3	2	2	1	1	3	2	2	2	2	4
						E.1.2.2	approvazione del Regolamento / pubblicazione		Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità	2	1	2	2	3	2	2	1	1	3	2	2	2	2	4
			E.1.3	POC	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.3.1	adozione del Piano / pubblicazione	E.1.3.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	3	1	3	2	3	3	2	1	3	3	3	2	3	2	6
								E.1.3.1.R2	Adozione di scelte non debitamente supportate da meccanismi di pubblicità (ed eventuale concorsualità) che massimizzano la pubblica utilità. Disparità di trattamento nei confronti dei soggetti privati proprietari nell'individuazione delle aree da valorizzare	3	1	3	2	3	3	2	1	3	3	3	2	3	2	6
								E.1.3.1.R3	Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi nell'attribuzione delle potenzialità edificatorie	3	1	3	2	3	3	2	1	3	3	2	3	3	2	6
						E.1.3.2	apposizione di vincoli preordinati all'esproprio / comunicazioni		<i>non si rilevano rischi specifici</i>													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
						E.1.3.3	approvazione del Piano / pubblicazione	E.1.3.3.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità	2	1	2	2	3	2	2	1	3	3	1	2	2	2	4

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio
	E.2	Pianificazione urbanistica di Settore	E.2.1	Piano attività estrattive	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.2.1.1	Osservazioni al nuovo PIAE (o variante)	E.2.1.1.R1	Discrezionalità o carenza motivazionale nella produzione di osservazioni/studi e nella fase di co pianificazione al fine di agevolare determinati soggetti	2	3	3	1	3	3	1	1	3	3	3	3	3	2	6
						E.2.1.2	Stipula Intesa LR 7/2004 fra Comune e Provincia di Modena/Regione Emilia Romagna		non si rilevano rischi specifici													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
						E.2.1.3	Strumento approvato	E.2.1.3.R1	Omissione o carenza di controllo	3	3	3	1	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	9
	E.3	Pianificazione urbanistica attuativa	E.3.1	PUA	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.3.1.1	adozione del Piano (se di iniziativa pubblica) / pubblicazione	E.3.1.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica dell'intervento proposto Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi	2	1	2	1	2	2	2	1	3	3	3	2	2	2	4
						E.3.1.2	autorizzazione alla presentazione del Piano (se di iniziativa privata) / pubblicazione	E.3.1.2.R1	Autorizzazione rilasciata a soggetti privati non aventi titolo sotto il profilo di: - disponibilità dell'area - conformità alle disposizioni normative e di regolamento	2	1	2	1	2	2	2	1	3	3	3	2	2	2	4
						E.3.1.2		E.3.1.2.R2	Disparità di trattamento nei tempi di autorizzazione	2	1	2	2	2	2	2	1	3	3	1	2	2	2	4
						E.3.1.3	approvazione del Piano / pubblicazione	E.3.1.3.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica dell'intervento proposto (se di iniziativa privata)	2	1	2	1	2	2	2	1	3	3	2	2	2	2	4
						E.3.1.3		E.3.1.3.R2	Disparità di trattamento nei tempi di approvazione	2	1	2	2	1	1	2	1	3	3	1	2	2	2	4
						E.3.1.4	stipula notarile della Convenzione urbanistica		non si rilevano rischi specifici													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
F. Patrimonio Immobiliare	F.2	Acquisizione/dismissione patrimonio immobiliare	F.2.4	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	F.2.4.1	nomina del collaudatore tecnico	F.2.4.1.R1	Nomina collaudatore/commissione di collaudo compiacente al fine di consentire la collaudabilità di lavori non corrispondenti alle previsioni e progetti della convenzione urbanistica	3	2	2	3	3	2	2	2	3	3	3	3	3	3	9
						F.2.4.2	verifica in corso d'opera	F.2.4.2.R1	Mancanza di controlli adeguati sui lavori in corso di esecuzione da parte del collaudatore al fine di favorire il soggetto attuatore	3	3	3	3	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	9
						F.2.4.3	Approvazione collaudo e presa in carico delle opere	F.2.4.3.R1	Emissione/approvazione certificato di collaudo di opere non rispondenti alle previsioni e progetti della convenzione urbanistica	2	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	9
G. Gestione delle entrate e delle spese	G.1	Liquidazione fatture	G.1.1	Verifica sussistenza presupposti per poter procedere alla liquidazione	Tutti i Settori	G.1.1.1	Verifica che le prestazioni eseguite o le forniture di cui si è preso carico rispondono ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite	G.1.1.1.R1	Accordo corruttivo con il fornitore al fine di riconoscergli un indebito vantaggio economico corrispondente allo scostamento fra ordine e qualità/quantità della prestazione o della fornitura effettivamente eseguita	2	3	2	2	3	3	2	2	3	2	3	3	3	3	9
						G.1.1.1		G.1.1.1.R2	Sottrazione di materiale in sede di consegna	3	3	3	3	3	3	1	2	3	2	3	3	3	2	6
I. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	I.1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni della Polizia Municipale	I.1.1	Attività di controllo in materia di codice della strada - Violazioni amministrative	POLIZIA MUNICIPALE	I.1.1.1	Accertamento e verifica	I.1.1.1.R1	Omissione di accertamento al fine di favorire specifici soggetti	3	3	3	2	3	1	3	1	2	2	1	2	3	2	6
						I.1.1.2	Contestazione violazione	I.1.1.2.R1	Omissione di contestazione al fine di favorire specifici soggetti	1	2	1	2	1	1	3	1	1	2	1	2	1	2	2
						I.1.1.3	Notificazione	I.1.1.3.R1	omesso inoltro per notificazione al fine di favorire specifici soggetti	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1
						I.1.1.4	Rendicontazione e verifica definizione pagamenti e conclusione del procedimento		non si rilevano rischi specifici													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
						I.1.1.5	Rimborso somme pagate in eccedenza		non si rilevano rischi specifici													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
						I.1.1.6	Ricorso	I.1.1.6.R1	in sede di controdeduzioni all'organo competente, omissione di elementi atti a supportare la contestazione effettuata	1	1	1	3	2	1	1	1	1	2	1	2	2	1	2
						I.1.1.7	Esecuzione Forzata e conclusione del procedimento	I.1.1.7.R1	omissione dell'iscrizione a ruolo dei verbali non pagati	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1
			I.1.2	Attività di controllo extra CDS (commercio, edilizia, ambiente, Regolamenti comunali) Violazioni amministrative	POLIZIA MUNICIPALE	I.1.2.1	Accertamento e verifica	I.1.2.1.R1	Omissione di accertamento al fine di favorire specifici soggetti	3	3	3	2	3	1	3	1	1	2	1	2	3	2	6
						I.1.2.2	Contestazione violazione	I.1.2.2.R1	Omissione di contestazione al fine di favorire specifici soggetti	1	2	1	2	1	1	3	1	1	2	1	2	1	2	2
						I.1.2.3	Notificazione	I.1.2.3.R1	omesso inoltro per notificazione al fine di favorire specifici soggetti	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1
						I.1.2.4	Rendicontazione e verifica definizione pagamenti e conclusione del procedimento		non si rilevano rischi specifici													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
						I.1.2.5	Rimborso somme pagate in eccedenza		non si rilevano rischi specifici													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
						I.1.2.6	Ricorso	I.1.2.6.R1	in sede di controdeduzioni all'organo competente, omissione di elementi atti a supportare la contestazione effettuata	1	1	1	3	2	1	1	1	1	2	1	2	2	1	2
						I.1.2.7	Esecuzione Forzata e conclusione del procedimento	I.1.2.7.R1	omissione dell'iscrizione a ruolo dei verbali non pagati	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1
			I.1.3	Rilevazione incidenti stradali	POLIZIA MUNICIPALE	I.1.3.1	Rilevazione incidente sul posto	I.1.3.1.R1	omessa acquisizione di elementi per la ricostruzione dei fatti al fine di favorire determinati soggetti o rilevazione non veritiera	1	1	1	2	1	1	3	1	1	2	1	2	1	2	2
						I.1.3.2	Istruttoria d'ufficio e conclusione del procedimento	I.1.3.2.R1	rielaborazione non veritiera dei fatti acquisiti al fine di favorire determinati soggetti	2	1	1	3	1	1	1	1	1	2	1	2	2	1	2

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	D. 11	D. 12	Probabilità Media (Media D.1 - D.6)	Impatto Medio (Media D.7 - D.12)	Valutazione del rischio	
			I.1.4	Attività di controllo - Violazioni di carattere penale - Reati	POLIZIA MUNICIPALE	I.1.4.1	Accertamento e verifica	I.1.4.1.R1	rilevazione incompleta o non veritiera al fine di favorire determinati soggetti	3	3	3	2	2	1	3	1	1	3	1	3	2	2	4	
						I.1.4.2	Assunzione provvedimenti cautelari/restrittivi	I.1.4.2.R1	omessa adozione di provvedimenti cautelari o restrittivi al fine di favorire determinati soggetti	1	1	1	2	1	2	3	1	1	2	1	3	1	2	2	
						I.1.4.3	Comunicazione informativa/denuncia/querela		<i>non si rilevano rischi specifici</i>													#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
						I.1.4.4	Trasmissione atti all'Autorità Giudiziaria e conclusione procedimento		<i>non si rilevano rischi specifici</i>														#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	I.8	sanzioni edilizie	I.8.1	provvedimenti sanzionatori amministrativi di natura pecuniaria conseguenti ad abusi edilizi con o senza rilevanza penale	settore tecnico e sviluppo del territorio	I.8.1.1	avvio del procedimento	I.8.1.1.R1	omesso avvio del procedimento sanzionatorio	2	2	2	1	2	2	1	1	1	3	3	2	2	2	4	
						I.8.1.2	provvedimento sanzionatorio	I.8.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento abusivo	2	2	2	1	2	2	1	1	3	3	3	2	2	2	4	
			I.8.2	provvedimenti sanzionatori amministrativi di natura pecuniaria conseguenti inottemperanza degli obblighi nei termini di legge	settore tecnico e sviluppo del territorio	I.8.2.1	avvio del procedimento	I.8.2.1.R1	omesso avvio del procedimento sanzionatorio	2	2	2	3	2	1	1	1	1	3	2	1	2	2	4	
						I.8.2.2	provvedimento sanzionatorio	I.8.2.2.R1	Alterazione a favore del privato dell'ammontare della sanzione pecuniaria	2	2	2	3	2	1	1	1	2	3	2	1	2	2	4	
	I.9	sanzioni ambientali e paesaggistiche	I.9.1	provvedimenti sanzionatori amministrativi di natura pecuniaria conseguenti ad abusi in materia ambientale con o senza rilevanza penale	settore tecnico e sviluppo del territorio	I.9.1.1	avvio del procedimento	I.9.1.1.R1	omesso avvio del procedimento sanzionatorio	2	2	2	1	2	2	1	1	1	3	3	2	2	2	4	
						I.9.1.2	provvedimento sanzionatorio	I.9.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità paesaggistico / ambientale dell'intervento / attività abusivi	2	2	2	1	2	2	1	1	3	3	3	2	2	2	4	
M. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari	M.3	ordinanze in materia urbanistica, edilizia, ambientale e paesaggistica	M.3.1	ordinanze di sospensione lavori e demolizione e rimessa in pristino in materia edilizia, ambientale e paesaggistica	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.3.1.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte	M.3.1.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo	2	2	2	1	2	2	1	1	1	3	3	2	2	2	4	
						M.3.1.2	ordinanza di sospensione lavori e demolizione e rimessa in pristino in materia edilizia e paesaggistica	M.3.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento abusivo	2	2	2	1	2	2	1	1	3	3	3	2	2	2	4	
			M.3.2	ordinanze contingibili ed urgenti di rimozione pericoli, messa in sicurezza, inagibilità in materia edilizia e ambientale, fermo impianto ascensori	settore tecnico e sviluppo del territorio, Sindaco	M.3.2.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte	M.3.2.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo	2	2	2	1	2	1	1	1	1	3	2	1	2	2	4	
						M.3.2.2	ordinanza contingibili ed urgenti di rimozione pericoli, messa in sicurezza, inagibilità in materia edilizia e ambientale	M.3.2.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di pericolo, sicurezza, inagibilità	2	2	2	1	2	1	1	1	3	3	2	1	2	2	4	
			M.3.3	ordinanze per la tutela dell'igiene, del decoro e della sicurezza dell'ambito urbano in materia edilizia e ambientale	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.3.3.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte	M.3.3.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo	2	2	2	3	2	1	1	1	1	3	2	1	2	2	4	
						M.3.3.2	ordinanza per la tutela dell'igiene, del decoro e della sicurezza dell'ambito urbano in materia edilizia e ambientale	M.3.3.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di igiene, decoro	2	2	2	3	2	1	1	1	1	3	2	1	2	2	4	
			M.3.4	diffide al completamento di opere di urbanizzazione primaria o al ripristino in materia edilizia	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.3.4.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte	M.3.4.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo	2	2	2	1	2	2	1	1	1	3	3	2	2	2	4	
						M.3.4.1	diffida al completamento di opere di urbanizzazione primaria o al ripristino in materia edilizia	M.3.4.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità delle opere di urbanizzazione agli impegni convenzionali	2	2	2	1	2	2	1	1	3	3	3	2	2	2	4	
	M.4	dinioghi in materia edilizia e ambientale	M.4.1	dinioghi in materia edilizia o ambientale	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.4.1.1	avvio del procedimento di diniego	M.4.1.1.R1	omesso avvio del procedimento di diniego	2	2	2	3	2	2	1	1	1	3	2	1	2	2	4	
						M.4.1.2	provvedimento di diniego	M.4.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità ambientale dell'intervento / attività	2	2	2	3	2	2	1	1	3	3	2	1	2	2	4	

VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI (NETTI) E PIANO DI TRATTAMENTO

Area	Codifica sottoarea	Sottoarea	Codifica processo	Processo	Settore responsabile del processo	Codifica fase	Fase	Codifica rischio	Registro rischi specifici	Rischio lordo	Misure esistenti indipendentemente dal PTPC e da mantenere	Misure introdotte in conformità al PTPC 2014-2016 e suoi aggiornamenti e da mantenere	Livello complessivo adeguatezza controlli misure mitigazione rischio esistenti	Rischio netto	Misure previste dal presente PTPCT da introdurre entro la data indicata
B. Affidamento lavori, servizi, forniture	B.1	Affidamento di lavori	B.1.2	Progettazione e redazione del cronoprogramma	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.2.1	Affidamento della progettazione (interna/esterna)	B.1.2.1.R1	Affidamento della progettazione a soggetti esterni, in assenza delle condizioni legittimanti, al fine di assicurare una commessa ad un determinato soggetto	6		Ricognizione interna formalizzata in occasione dell'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche (opere superiori a 100.000,00 euro)	2	3	
								B.1.2.1.R2	Selezione dei professionisti da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corrottivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengono di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che sanno determinare la loro esclusione dalla gara	6	Richiesta rose agli albi di professionisti/selezione da manifestazioni di interesse pervenute dai singoli professionisti (se e in quanto compatibile con la disciplina della procedura di affidamento scelta)		1	5	Utilizzo elenchi aperti di professionisti - 01/02/2020
								B.1.2.1.R3	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario e/o nell'ambito del medesimo affidamento (integrazione incarico di progettazione per lavori complementari già convenuta in fase di predisposizione dell'offerta)	6	Richiesta rose agli albi di professionisti/selezione da manifestazioni di interesse pervenute dai singoli professionisti (se e in quanto compatibile con la disciplina della procedura di affidamento scelta)		1	5	utilizzo elenchi aperti di professionisti - 01/02/2020
						B.1.2.2	Progettazione nei suoi diversi livelli	B.1.2.2.R1	Criticità della progettazione che si ripercuote negativamente sull'esecuzione del contratto, segnata dal ricorso a varianti, aumento incontrollato dei costi, allungamento dei tempi o mancato completamento delle opere	9		Particolare attenzione alla selezione del progettista. A tal fine: (A) in caso di affidamento diretto: (a) selezione dei soggetti cui inviare eventuale richiesta di preventivo effettuata tenendo in debito conto elementi volti a garantire serietà e professionalità; (b) scelta dell'affidatario effettuata tenendo in debito conto elementi volti a garantire serietà e professionalità del soggetto. (B) in caso di procedure diverse dall'affidamento diretto: (a) prevedere criteri di selezione volti a garantire serietà e professionalità; (b) includere ove possibile criteri di aggiudicazione di cui all'art. 95, co. 6, lett. e), d.lgs. n. 50/2016. Quanto sopra compatibilmente in particolare con l'art. 95, co. 3, d.lgs. n. 50/2016, con le Linee Guida ANAC n. 1 e con gli orientamenti della giurisprudenza amministrativa in tema di criteri di aggiudicazione di natura soggettiva. -	3	2	
								B.1.2.2.R2	Accordo collusivo fra il progettista e una impresa che viene posta nella condizione di conoscere anticipatamente i contenuti progettuali e ne condiziona le specifiche tecniche	9		Introdurre nei bandi di lavori o nei bandi degli appalti integrati, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il divieto, per i concorrenti, di individuare quale progettista degli elaborati tecnici da produrre in gara il professionista incaricato dall'Ente. Inserire negli schemi di incarico dei professionisti individuati dall'Ente dichiarazioni inerenti le specifiche incompatibilità, obbligo di riservatezza ecc (sia nel caso di lavori da assegnare al prezzo più basso che all'economicamente più vantaggiosa)	3	2	
								B.1.2.2.R3	Ricorso alla modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto a misura in assenza di condizioni legittimanti al fine di garantire vantaggi economici all'impresa attraverso l'incremento delle quantità delle lavorazioni	6		Tracciare il processo decisionale relativo alla definizione della modalità di determinazione del corrispettivo nell'ambito del progetto esecutivo; inserire obbligo in tal senso anche negli schemi di incarico dei professionisti esterni	3	2	
						B.1.2.3	Validazione progetto esecutivo	B.1.2.3.R1	Mancato riscontro delle criticità della progettazione. Mancata contestazione inadempimento o applicazione di penali al progettista esterno	6		Revisione schemi provvedimenti di validazione.	2	3	
						B.1.2.4	Affidamento dell'incarico di direzione lavori e coordinatore sicurezza	B.1.2.4.R1	Accordo corrottivo finalizzato a selezionare un direttore lavori colluso con l'impresa a cui si intende aggiudicare l'appalto, al fine di garantire all'impresa corripetivi non rispondenti al valore effettivo dell'opera realizzata in fase di esecuzione lavori	9	Richiesta rose agli albi di professionisti/selezione da manifestazioni di interesse pervenute dai singoli professionisti (se e in quanto compatibile con la disciplina della procedura di affidamento scelta)	Negli appalti di lavori di importo superiore a 150.000,00 Euro assegnare incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a professionisti diversi dal progettista incaricato (salvi casi eccezionali da motivare specificamente nell'atto di incarico: modifica apportata con PTPC 2018-2020) Inserire negli schemi di incarico dei professionisti individuati dall'Ente dichiarazioni inerenti le specifiche incompatibilità, obbligo di riservatezza ecc (sia nel caso di lavori da assegnare al prezzo più basso che all'economicamente più vantaggiosa)	3	2	
			B.1.3	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.3.1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.3.1.R1	Indicazione artificiosa delle specifiche tecniche dei lavori nel capitolato speciale, al fine di favorire la partecipazione di imprese in possesso di determinate categorie e classifiche SOA	6		Inserire nella check list di controllo da allegare alla validazione apposito riscontro fra categorie/classifiche e computo metrico/elenco prezzi/lista delle categorie	2	3	

			B.1.4	Determinazione del prezzo a base di gara	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.4.1	Verifica prezzi e analisi mercato	B.1.4.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglia comunitaria ovvero consentire il ricorso a procedura ad invito e/o con minore livello di trasparenza e tracciabilità in violazione dei principi di libera concorrenza e accesso alle commesse pubbliche.	6		Tracciare nell'ambito del progetto esecutivo o nella determinazione a contrarre il prezzario assunto a riferimento (camera di commercio di Modena o altre camere di commercio o analisi tecnica della lavorazione o indagine di mercato tramite internet o altri canali). In relazione a tutti i lavori, trasmissione al RPCT, entro il 15 gennaio di ogni anno, di un report delle modifiche contrattuali e opere complementari disposte nell'esercizio appena trascorso, redatto in base a uno schema adottato dal RPCT	2	3	
			B.1.5	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (ivi compresi rinnovi e proroghe)	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.5.1	Individuazione della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione dell'opera pubblica	B.1.5.1.R1	Inadeguata ponderazione nell'analisi costi/benefici funzionale alla scelta della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione dell'opera pubblica. Scelta di moduli di partenariato pubblico/privato motivata da accordi corruttivi.	4		In caso di ricorso a moduli di partenariato pubblico/privato la relazione tecnico - finanziaria dovrà essere sottoscritta anche dal Responsabile del settore programmazione economica e bilancio - acquisizione parere Collegio di revisione	1	3	
								B.1.5.1.R2	Secondo una lettura giuridico-economica del tema, la pubblica amministrazione che esternalizza non è, per definizione, in grado di verificare pienamente la qualità, l'affidabilità e la competenza dell'impresa delegata. L'impegno profuso da questa, l'incidenza di eventuali fattori esogeni sul rapporto contrattuale. Pertanto, l'amministrazione appaltante soffre la presenza di asimmetrie informative che aumentano la difficoltà della scelta del contraente migliore. Nel costituendo rapporto contrattuale possono instaurarsi i maggiori rischi di corruzione: l'amministrazione ed il privato, infatti, possono negoziare le informazioni che mancano alla prima in sedi diverse da quelle di gara. Lo scambio che ne deriva può apportare vantaggi sia al privato, in termini di assegnazione del contratto, che ai funzionari, i quali possono ricevere benefici materiali.	6		Nel caso di operazioni di rilevante complessità, in relazione alle quali l'Ente risulta sprovvisto di personale in possesso di adeguata competenza specialistica, ricorso a consulenti esterni - nominati da soggetto non direttamente coinvolto nel processo - per la validazione del piano economico-finanziario; previsione, in documento di linee guida, di procedure trasparenti di audizione del mercato (CIRC. 56895_2015 punto A)	2	3	
						B.1.5.2	Scelta procedura per la individuazione degli offerenti	B.1.5.2.R1	Scelta di una tipologia di procedura sottratta alla evidenza pubblica, sfruttando le eccezioni previste dalla legge, al fine di ridurre l'effettiva concorrenza, così da favorire il concorrente preferito	9		Linee guida (guardanti i presupposti di ricorso alle diverse procedure di affidamento (CIRC. 56895_2015 punto B.1); predisposizione schemi determine a contrarre per procedure negoziate nell'ambito dei quali sviluppare adeguatamente l'elemento motivazionale (CIRC 47425_2015, da applicare se e in quanto compatibile con la vigente disciplina)	4	0	Verificare ed eventualmente aggiornare linee guida e schemi determine a contrarre - 31-12-2019
				Sezione "Valutazione rischi specifici (netti) e piano di trattamento"		B.1.5.3	Lavori somma urgenza	B.1.5.3.R1	Ricorso alla somma urgenza, pur non sussistendone le condizioni, al fine di eludere i meccanismi dell'evidenza pubblica in favore di un determinato aggiudicatario	9		In relazione a tutti i lavori, trasmissione al RPCT, entro il 15 gennaio di ogni anno, di un report dei lavori di somma urgenza disposti nell'esercizio appena trascorso, redatto in base a uno schema adottato dal RPCT	3	2	
								B.1.5.3.R2	Individuazione dell'aggiudicatario, nei casi di somma urgenza in cui ricorre effettivamente lo stato di urgenza, in base ad accordo corruttivo	9		In relazione a tutti i lavori, trasmissione al RPCT, entro il 15 gennaio di ogni anno, di un report dei lavori di somma urgenza disposti nell'esercizio appena trascorso, redatto in base a uno schema adottato dal RPCT.	3	2	
			B.1.6	Definizione requisiti di qualificazione	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.6.1	Definizione requisiti di qualificazione	B.1.6.1.R1	C.d. "bandi-fotografia" o "bandi ritagliati" sulle caratteristiche, in termini di qualificazione, di un determinato concorrente	6		Inserire nella check list di controllo da allegare alla validazione apposito riepilogo fra categorie/classifiche e computo metrico/elenco prezzi/lista delle categorie	2	3	
			B.1.7	Definizione criteri di aggiudicazione	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	B.1.7.1	Definizione criteri di aggiudicazione - prezzo più basso	B.1.7.1.R1	L'esclusione automatica delle offerte anomale è un meccanismo estremamente vulnerabile al rischio di collusione. Essa, sul piano pratico, si risolve solitamente in una sorta di estrazione casuale del vincitore, nella quale tutti i partecipanti hanno la stessa probabilità di vittoria: una specie di "lotteria". In questa lotteria, tuttavia, il prezzo a cui il contratto è aggiudicato è una funzione di tutte le offerte presentate dalle imprese ed è, quindi, manipolabile. Coalizioni di imprese colluse possono pilotare la soglia di aggiudicazione, assicurandosi così l'appalto e ingenti profitti. Anche in caso di prezzo più basso senza esclusione automatica delle offerte anomale un cartello potrà influire sull'aggiudicazione ma, a differenza dell'esclusione automatica, potrà avere la certezza di vincere soltanto se tra i membri del cartello vi è anche l'impresa con il costo di esecuzione più basso. Al contrario, nell'esclusione automatica delle offerte anomale non importa tanto la struttura dei costi delle imprese colluse, ma il loro numero: un cartello più ampio può presentare un numero maggiore di offerte e influire di più sulla media.	4		In caso di procedura negoziata acquisire, dagli operatori economici, l'elenco di tutti i soggetti con i quali si trovino in un rapporto di collegamento o controllo o in un rapporto consorzio-consorzio (CIRC 66609_2016 punto 2). In sede di gara particolare attenzione da parte della commissione ad indici da cui si possa desumere turbativa d'asta (predisposizione di linee guida per le commissioni di gara da parte del responsabile della prevenzione della corruzione) (CIRC 56902_2015)	2	2	
								B.1.7.1.R2	Nel caso in cui non venga utilizzata l'esclusione automatica delle offerte anomale, accordo corruttivo con un concorrente affinché questo pratichi un prezzo talmente basso che non sarebbe possibile nemmeno per l'impresa più efficiente offrire di meno. Non si effettua verifica sulla anomalia o la si pilota	6		Linee guida relative a procedure di verifica dell'anomalia dell'offerta (56895_2015 punto C)	3	2	Verificare ed eventualmente aggiornare linee guida - 31-12-2019
								B.1.7.1.R3	Infiltrazioni mafiose	6	Protocolli di legalità		2	3	
						B.1.7.2	Definizione criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa	B.1.7.2.R1	Individuazione di criteri di valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte "ritagliati" sulle caratteristiche dell'attività di un determinato concorrente o definizione di criteri talmente generici o indefiniti da consentire l'aggiudicazione in favore del concorrente preferito mediante l'espressione di valutazioni insindacabili in sede di valutazione delle offerte	9		Relazione istruttoria interna a doppia firma rup/istruttore tecnico Rotazione degli istruttori tecnici	3	2	
								B.1.7.2.R2	Individuazione di punteggi volti ad alterare il corretto rapporto fra la valutazione degli elementi qualitativi e la valutazione degli elementi quantitativi, in modo da neutralizzare l'impatto sull'aggiudicazione dell'offerta economica	9		Relazione istruttoria interna a doppia firma rup/istruttore tecnico Rotazione degli istruttori tecnici	3	2	
								B.1.7.2.R3	Rivelazione di informazioni sensibili in ordine ai criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte in fase precedente alla pubblicazione del bando di gara o alla trasmissione della lettera di invito, così da favorire la predisposizione dell'offerta da parte del concorrente preferito	9		Definizione protocollo interno sulle metodologie di custodia dei documenti, in forma digitale e cartacea, contenenti informazioni sensibili (CIRC 25297_2015)	3	2	
			B.1.8	Determinazione termini di ricezione delle offerte	CUC/Settore TST a seconda del tipo di procedura	B.1.8.1	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	B.1.8.1.R1	Definizione di termini di presentazione delle offerte troppo brevi per consentire l'effettiva partecipazione dei potenziali concorrenti, così da favorire il concorrente preferito	2				2	

							B.1.8.1.R2	Termini di ricezione delle offerte non applicati in maniera uniforme a tutti i soggetti invitati, mediante trasmissione non contestuale delle lettere di invito o mediante ammissione di offerte pervenute fuori termine, così da favorire il concorrente preferito	2				2		
			B.1.9	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	CUC/settore TSF a seconda del tipo di procedura	B.1.9.1	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	B.1.9.1.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corrottivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convergano o non presentino offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che sanno determinare la loro esclusione dalla gara	9			9	Linee guida riguardanti le modalità di selezione delle ditte da invitare conformi ai principi di trasparenza, concorrenza e rotazione (Cfr. linee guida ANAC) - 31-12-2019 Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici - 01/02/2020	
							B.1.9.1.R2	Turbativa d'asta a mezzo di rotazione collusiva nella presentazione delle offerte. Negli accordi di rotazione delle offerte, le imprese colluse continuano a partecipare alle gare ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente (cioè la più bassa tra quelle che soddisfano i requisiti previsti). Tali accordi possono essere attuati in modi diversi. Ad esempio, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, le imprese possono decidere di assegnare a ciascuna di loro importi monetari approssimativamente identici oppure volumi proporzionali alle dimensioni di ognuna.	9		In caso di procedura negoziata acquisire, dagli operatori economici, l'elenco di tutti i soggetti con i quali si trovino in un rapporto di collegamento o controllo o in un rapporto consorzio-consorzio (CIRC 66609_2016 punto 2). In sede di gara particolare attenzione da parte della commissione ad indizi da cui si possa desumere turbativa d'asta (predisposizione di linee guida per le commissioni di gara da parte del responsabile della prevenzione della corruzione) (CIRC 56902_2015)	3	2		
							B.1.9.1.R3	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza dei termini di presentazione delle offerte medesime	9		Definizione protocollo interno sulle metodologie di custodia dei documenti, in forma digitale e cartacea, contenenti informazioni sensibili (CIRC 25297_2015)	3	2		
							B.1.9.1.R4	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario.	9				9	Linee guida riguardanti i lavori in affidamento diretto per la previsione di modalità di selezione delle ditte da invitare conformi ai principi di trasparenza, concorrenza e rotazione (Cfr. linee guida ANAC) e la definizione dei processi di indagine di mercato ai fini della determinazione del prezzo - 31-12-2019 Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici - 01/02/2020	
			B.1.10	Pubblicità e diffusione della procedura	CUC/settore TSF a seconda del tipo di procedura	B.1.10.1	Pubblicazione	B.1.10.1.R1	Inosservanza delle forme e/o dei termini di pubblicità previsti, in relazione alla procedura prescelta, al fine di limitare il numero dei potenziali concorrenti	2			2		
			B.1.11	Nomina commissione giudicatrice	CUC/settore TSF a seconda del tipo di procedura	B.1.11.1	Nomina della commissione di gara	B.1.11.1.R1	Nomina di commissari compiacenti al fine di orientare la valutazione a favore di un determinato concorrente	6		(A) Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'albo di cui all'art. 78, d.lgs. n. 50/2016: applicazione di linee guida recanti criteri e modalità di nomina delle commissioni di gara predisposte dal responsabile per la prevenzione della corruzione secondo criteri di competenza e trasparenza. (B) Dopo l'adozione della disciplina relativa a detto albo: (1) nominare commissari esterni ai sensi dell'art. 77, d.lgs. n. 50/2016, anche in caso di affidamento di contratti sotto soglia o che non presentino particolare complessità, se di importo superiore a 100.000 euro; (2) ove, nei casi residui, si proceda nominando commissari interni, osservare, in quanto compatibili, le linee guida di cui alla lettera (A) e, per quanto applicabile, la disciplina di cui al d.lgs. n. 50/2016 e di cui alle linee guida ANAC - (CIRC 2018_1785 e suo allegato A)	2	3	
							B.1.11.1.R2	Presenza di poteri forti fra i membri della commissione in rappresentanza di gruppi di interessi di determinati concorrenti	6		Vedi B.1.11.1.R1	2	3		
			B.1.12	Valutazione delle offerte	CUC/settore TSF a seconda del tipo di procedura	B.1.12.1	Prezzo più basso	B.1.12.1.R1	Alterazione dei documenti di offerta mediante accordo con l'offerente volto a consentirgli la sostituzione dell'originaria offerta o compilazione dell'offerta lasciata in bianco dal concorrente	6	In caso di seggio di gara monocratico, apertura delle offerte alla presenza di due testimoni	1	5	Linee guida del responsabile per la prevenzione della corruzione per disciplinare le modalità di acquisizione delle offerte nelle gare informali - 31-12-2019	
						B.1.12.2	Offerta economicamente più vantaggiosa	B.1.12.2.R1	Definizione/articolazione dei fattori di ponderazione durante l'esame delle offerte	2			2		
							B.1.12.2.R2	Valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta artificiosamente orientata a favore di un determinato contraente	9		Predisposizione di linee guida, da parte responsabile della prevenzione della corruzione, per la redazione dei verbali di gara negli appalti all'offerta economicamente più vantaggiosa con particolare riferimento alle motivazioni dei singoli commissari nell'assegnazione dei punteggi (CIRC 24873_2015, da applicare se e in quanto compatibile con la vigente disciplina)	4	0	Verificare ed eventualmente aggiornare le linee guida - 31-12-2019	
			B.1.14	Aggiudicazione definitiva	CUC/settore TSF a seconda del tipo di procedura	B.1.14.1	Aggiudicazione definitiva	B.1.14.1.R1	Omissione o occultamento dell'esito di taluni controlli sui requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario al fine di garantirgli il perfezionamento dell'aggiudicazione pur in assenza dei prescritti e/o dichiarati requisiti	2			2		
							B.1.14.1.R2	Modifica, non motivata da eventi sopravvenuti (quali modifiche normative applicabili agli appalti già banditi), delle originarie condizioni contrattuali poste a gara	2				2		
			B.1.16	Subappalto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.16.1	Subappalto	B.1.16.1.R1	Pratiche collusive finalizzate a garantire contratti subappalto a favore di imprese partecipanti alla gara ma non aggiudicatari	4		Inserimento nei bandi di gara del divieto di subappalto a favore di imprese partecipanti alla gara (il divieto è oggi prescritto dall'art. 105 d.lgs. n. 50/2016)	4	0	

							B.1.16.1.R2	Pratiche collusive/corrottive finalizzate a garantire commesse pubbliche, tramite contratti subappalto di fatto oltre i limiti autorizzati, a favore di imprese che non hanno partecipato a gara prive dei requisiti di partecipazione o rispetto alle quali alcuna verifica è stata effettuata relativamente ai requisiti generali e speciali	6		Presentazione piano degli affidamenti (potenziali subappaltatori e subcontraenti) da parte della ditta affidataria in sede di stipulazione del contratto	2	3	
							B.1.16.1.R3	Infiltrazioni mafiose	6	Protocolli di legalità; contratto decentrato polizia municipale 2013/2014		2	3	
				B.1.16.2	Subcontratti		B.1.16.2.R1	Artificioso frazionamento dei lavori da subappaltare in subcontratti soggetti a mera comunicazione	6		Istituire report comunicazioni subcontratti	2	3	
							B.1.16.2.R2	Infiltrazioni mafiose	6	Protocolli di legalità; contratto decentrato polizia municipale 2013/2014		2	3	
			B.1.17	Esecuzione dei lavori	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.17.1	Esecuzione dei lavori	B.1.17.1.R1	Mancata o ridotta acquisizione delle garanzie (cauzioni, polizze assicurative ecc.) che devono essere trasmesse dall'impresa prima dell'eventuale consegna in via d'urgenza	2			2	
							B.1.17.1.R2	Mancata o ridotta applicazione delle penali previste nel contratto di appalto al fine non aggravare economicamente l'impresa	2				2	
							B.1.17.1.R3	Sospensioni o proroghe concesse nell'interesse dell'impresa in assenza delle condizioni legittimanti	6	Nel caso di D.L. interna doppia firma rup/D.L.	In caso di D.L. esterna assegnazione di una "vedetta interna" (ovvero di un dipendente comunale diverso dal RUP che a supporto di quest'ultimo vigila sull'operato del DL esterno, particolarmente in relazione ai profili di rischio rispetto ai quali il presente PTPCT prevede la sua presenza)	3	2	
							B.1.17.1.R4	Mancanza di controlli adeguati sui lavori in corso di esecuzione da parte della direzione lavori	9		In caso di D.L. esterna, assegnazione "vedetta interna" (v. sopra). In caso di D.L. / coordinatore sicurezza esterna, inserire negli schemi dei relativi disciplinari di incarico l'obbligo di (a) attenersi al piano di verifiche (di cui all'art. 31, co. 12, codice contratti, e al § 6, lett. l). Linee Guida ANAC) predisposto dal RUP, sottoposto al dirigente e comunicato ai D.L. / coordinatore sicurezza entro l'inizio dell'esecuzione e (b) trasmettere alla stazione appaltante i relativi verbali/relazioni di visita.	3	2	
			B.1.18	Contabilità dei lavori	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.18.1	Pagamenti in acconto	B.1.18.1.R1	Redazione stato di avanzamento lavori non corrispondente alle lavorazioni e somministrazioni effettivamente eseguite o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa importi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	9	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro, visite del DL per l'emissione del SAL effettuate congiuntamente al RUP e alla vedetta interna (se prevista per l'appalto (v. sopra)) e relativa attestazione -	3	2	
						B.1.18.2	Pagamenti a saldo	B.1.18.2.R1	Redazione certificato di ultimazione dei lavori non corrispondente all'effettivo stadio realizzativo dell'opera	9	Visita del RUP e della vedetta interna (se prevista per l'appalto (v. sopra)) e relativa attestazione -	3	2	
							B.1.18.2.R2	Redazione conto finale non corrispondente alle lavorazioni e somministrazioni effettivamente eseguite o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa prezzi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	9		Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro, visita del DL effettuata congiuntamente al RUP e alla vedetta interna (se prevista per l'appalto (v. sopra)) e relativa attestazione	3	2	
			B.1.19	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.19.1	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.1.19.1.R1	Ammissione di varianti fittizie o non motivate in relazione ai presupposti di legge, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare, in tutto o in parte, il ribasso praticato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	9	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro, visita in cantiere del RUP e della vedetta interna (se prevista per l'appalto (v. sopra)) e relativa attestazione negli atti di approvazione. - In relazione a tutti i lavori, trasmissione al RPCT, entro il 15 gennaio di ogni anno, di un report delle modifiche contrattuali e opere complementari disposte nell'esercizio appena trascorso, redatto in base a uno schema adottato dal RPCT.-	3	2	
			B.1.20	Riserve	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.20.1	Riserve	B.1.20.1.R1	Ammissione di riserve per legittimare un aumento dei corrispettivi	9	Per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro, visita in cantiere del RUP e della vedetta interna (se prevista per l'appalto (v. sopra)) e relativa attestazione negli atti di ammissione - In relazione a tutti i lavori, trasmissione al RPCT, entro il 15 gennaio di ogni anno, di un report delle riserve ammesse nell'esercizio appena trascorso, redatto in base a uno schema adottato dal RPCT.-	3	2	
			B.1.21	Collaudo/Certificato regolare esecuzione	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.21.1	Collaudo	B.1.21.1.R1	Nomina collaudatore/commissione di collaudo compiacente al fine di consentire la collaudabilità di lavori non corrispondenti alle previsioni contrattuali	9	Rischiata rose agli albi di professionisti/selezione da manifestazione di interesse pervenute dai singoli professionisti (se e in quanto compatibile con la disciplina della procedura di affidamento scelta)	1	9	Utilizzo elenchi aperti di professionisti - 01/02/2020
							B.1.21.1.R2	Emissione/approvazione certificato di collaudo di lavori non rispondenti alle condizioni contrattuali	9				9	Check list di controllo su dichiarazioni e certificati richiamati nel certificato di collaudo allegata alla determina di approvazione - 31-12-2019
						B.1.21.2	Certificato regolare esecuzione	B.1.21.2.R1	Emissione/approvazione certificato di regolare esecuzione di lavori non rispondenti alle condizioni contrattuali	9			9	Check list di controllo su dichiarazioni e certificati richiamati nel certificato di regolare esecuzione allegata alla determina di approvazione - 31-12-2019
			B.1.22	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Settore tecnico e sviluppo del territorio	B.1.22.1	Transazione	B.1.22.1.R1	Riconoscimento all'impresa di corrispettivi non dovuti	4	Parere del Collegio di revisione		2	2
						B.1.22.2	Arbitrato	B.1.22.2.R2	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno del collegio	6	Inserimento in tutti i bandi di gara del divieto di ricorso all'arbitrato		4	0
B.2	Affidamento di servizi e forniture	B.2.1	Progettazione e redazione del cronoprogramma	Tutti i Settori	B.2.1.1	Redazione della relazione tecnico illustrativa o progetto	B.2.1.1.R1	Criticità della progettazione che si ripercuote negativamente sull'esecuzione del contratto, segnata dal ricorso a varianti, aumento incontrollato dei costi, mancata o inadeguata realizzazione della prestazione	6		Per affidamenti di importo superiore a 40.000 euro, firma del progetto sia da parte del RUP che di un istruttore.	2	3	
		B.2.2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Tutti i Settori	B.2.2.1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.2.2.1.R1	Indicazione artificiosa delle specifiche tecniche della prestazione nel capitolato speciale, al fine di favorire la partecipazione di imprese in possesso di quelle peculiari specifiche tecniche	6		Inserire nella determinazione a contrarre l'attestazione di avvenuto apposito riscontro fra specifiche tecniche richieste e prestazione oggetto dell'appalto	2	3	
		B.2.3	Determinazione del prezzo a base di gara	Tutti i Settori	B.2.3.1	Verifica prezzi e analisi mercato	B.2.3.1.R1	Artificioso frazionamento dell'appalto, al fine di ridurre l'importo della gara per aggirare la normativa vigente in tema di soglia comunitaria ovvero consentire il ricorso a procedura ad invito e/o con minore livello di trasparenza e tracciabilità in violazione dei principi di libera concorrenza e accesso alle commesse pubbliche.	6		Rilevazione Fabbisogni annuali forniture e servizi a livello di Ente da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione (CIRC 47423_2015). Linee guida riguardanti servizi e forniture sotto soglia per definire modalità svolgimento indagini di mercato per rilevazione prezzi a base di gara (CIRC 2015_56895, da applicare se e in quanto compatibile con la vigente disciplina) Esplicitazione esiti indagini di mercato nella determinazione a contrarre Esautiva esplicitazione del percorso di costruzione del valore stimato dell'appalto.	4	0	Verificare ed eventualmente aggiornare le linee guida - 31-12-2019

			B.2.4	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (ivi comprese rinnovi e proroghe)	Tutti i Settori	B.2.4.1	Individuazione della tipologia contrattuale (appalto, concessione) di realizzazione/gestione della prestazione oggetto del contratto	B.2.4.1.R1	Inadeguata ponderazione nell'analisi costi/benefici funzionale alla scelta della tipologia contrattuale di realizzazione/gestione della prestazione contrattuale. Scelta di moduli di patnerariato pubblico/privato motivata da accordi corruttivi.	4		In caso di ricorso ad esternalizzazione di servizi la relazione tecnico- finanziaria dovrà essere sottoscritta anche dal responsabile del settore programmazione economica e bilancio - acquisizione parere Collegio di revisione	2	2	
								B.2.4.1.R2	Secondo una lettura giuridico-economica del tema, la pubblica amministrazione che esternalizza non è, per definizione, in grado di verificare pienamente la qualità, l'affidabilità e la competenza dell'impresa delegata, l'impegno profuso da questa, l'incidenza di eventuali fattori esogeni sul rapporto contrattuale. Pertanto, l'amministrazione appaltante soffre la presenza di asimmetrie informative che aumentano la difficoltà della scelta del contraente migliore. Nel costituendo rapporto contrattuale possono instaurarsi i maggiori rischi di corruzione: l'amministrazione ed il privato, infatti, possono negoziare le informazioni che mancano alla prima in sedi diverse da quelle di gara. Lo scambio che ne deriva può apportare vantaggi sia al privato, in termini di assegnazione del contratto, che ai funzionari, i quali possono ricevere benefici materiali.	6		Nel caso di operazioni di rilevante complessità, in relazione alle quali l'Ente risulta sprovvisto di personale in possesso di adeguata competenza specialistica, ricorso a consulenti esterni - nominati da soggetto non direttamente coinvolto nel processo - per la validazione del piano economico-finanziario; previsione, in documento di linee guida, di procedure trasparenti di audizione del mercato (CIRC. 56895_2015 punto A)	2	3	
						B.2.4.2	Scelta procedura per l'individuazione degli offerenti	B.2.4.2.R1	Scelta di una tipologia di procedura sottratta alla evidenza pubblica, sfruttando le eccezioni previste dalla legge, al fine di ridurre l'effettiva concorrenza, così da favorire il concorrente preferito	3		Linee guida riguardanti presupposti di ricorso alle diverse procedure di affidamento (CIRC. 56895_2015 punto B.1) Predisposizione schema determina a contrarre per proroghe contratti nell'ambito dei quali sviluppare adeguatamente l'elemento motivazionale (CIRC 47425_2015, da applicare se e in quanto compatibile con la vigente disciplina)	4	0	Verificare ed eventualmente aggiornare le linee guida e gli schemi di determina - 31-12-2019
								B.2.4.2.R2	Mancato ricorso alle convenzioni stipulate da Centrali di Committenza (regionali e/o statali) o al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) senza adeguata motivazione/Mancato rispetto dei parametri prezzo/qualità stabiliti dalle procedure di gara bandite da centrali di committenza (regionali e/o statali) nell'espletamento di procedure autonome al fine di affidare il servizio/fornitura all'operatore preferito	6		Trasmissione della determina al controllo di gestione (NOTA 35820/2014 dell'unità pianificazione e controllo direzionale) Linee guida in materia (CIRC 56895_2015 punto H); definizione modalità conservazione documentazione relativa a istruttorie effettuate su presenza forniture/servizi su Consip e Mepa in apposito protocollo interno redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione (CIRC 47418_2015)	4	0	
			B.2.5	Definizione requisiti di qualificazione	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.5.1	Definizione requisiti di qualificazione	B.2.5.1.R1	C.d. "bandi-fotografia" o "bandi ritagliati" sulle caratteristiche, in termini di qualificazione (requisiti di idoneità professionale, di ordine tecnico-organizzativo ed economico finanziario), di un determinato concorrente	6		Per affidamenti di importo superiore a 40.000 euro, relazione istruttoria interna a doppia firma rap/istruttore.	3	2	
			B.2.6	Definizione criteri di aggiudicazione	Tutti i Settori	B.2.6.1	Definizione criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa	B.2.6.1.R1	Individuazione di criteri di valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte "ritagliati" sulle caratteristiche dell'attività di un determinato concorrente o definizione di criteri talmente generici o indefiniti da consentire l'aggiudicazione in favore del concorrente preferito mediante l'espressione di valutazioni insindacabili in sede di valutazione delle offerte	3		Per affidamenti di importo superiore a 40.000 euro, relazione istruttoria interna a doppia firma rap/istruttore Rotazione degli istruttori	3	2	
								B.2.6.1.R2	Individuazione di punteggi volti ad alterare il corretto rapporto fra la valutazione degli elementi qualitativi e la valutazione degli elementi quantitativi, in modo da neutralizzare l'impatto sull'aggiudicazione dell'offerta economica	3		Per affidamenti di importo superiore a 40.000 euro, relazione istruttoria interna a doppia firma rap/istruttore	3	2	
								B.2.6.1.R3	Rivelazione di informazioni sensibili in ordine ai criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte in fase precedente alla pubblicazione del bando di gara o alla trasmissione della lettera di invito, così da favorire la predisposizione dell'offerta da parte del concorrente preferito	3		Rotazione degli istruttori Definizione protocollo interno sulle metodologie di custodia dei documenti, in forma digitale e cartacea, contenenti informazioni sensibili (CIRC 25297_2015)	3	2	
			B.2.7	Determinazione termini di ricezione delle offerte	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.7.1	Definizione dei termini di ricezione delle offerte	B.2.7.1.R1	Definizione di termini di presentazione delle offerte troppo brevi per consentire l'effettiva partecipazione dei potenziali concorrenti, così da favorire il concorrente preferito	2				2	
								B.2.7.1.R2	Termini di ricezione delle offerte non applicati in maniera uniforme a tutti i soggetti invitati, mediante trasmissione non contestuale delle lettere di invito o mediante ammissione di offerte perfunte fuori termine, così da favorire il concorrente preferito	2				2	
			B.2.8	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.8.1	Individuazione della platea dei partecipanti nelle procedure ad invito	B.2.8.1.R1	Selezione delle ditte da invitare in modo da predeterminare l'aggiudicatario favorito, mediante accordo corruttivo finalizzato a consentire la presentazione di offerte "di comodo" o la mancata presentazione di offerte da parte degli altri partecipanti. Le offerte di comodo costituiscono la modalità più frequente di turbativa d'asta. L'offerta presentata da una persona fisica o giuridica si definisce di comodo quando è stata concepita in modo tale da riunire una o più delle seguenti caratteristiche: (1) importo superiore rispetto all'offerta del vincitore designato, (2) importo notoriamente troppo elevato per essere accettato, (3) condizioni particolari notoriamente inaccettabili per il committente. Tale pratica mira a trasmettere l'impressione di una reale concorrenza. La mancata presentazione di offerte definisce il caso in cui una o più imprese concorrenti convengano di non presentare offerte o di ritirare offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato. Offerte non conformi: i concorrenti deliberatamente includono o non includono dichiarazioni o condizioni che sanno determinare la loro esclusione dalla gara	3		Linee guida riguardanti modalità di selezione delle ditte da invitare (CIRC 2015_56895, da applicare se e in quanto compatibile con la vigente disciplina)	2	5	utilizzo elenchi aperti operatori economici -01/02/2020 verificare ed eventualmente aggiornare le linee guida - 31-12-2019
								B.2.8.1.R2	Turbativa d'asta a mezzo di rotazione collusiva nella presentazione delle offerte. Negli accordi di rotazione delle offerte, le imprese colluse continuano a partecipare alle gare ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente (cioè la più bassa tra quelle che soddisfano i requisiti previsti). Tali accordi possono essere attuati in modi diversi. Ad esempio, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, le imprese possono decidere di assegnare a ciascuna di loro importi monetari approssimativamente identici oppure volumi proporzionali alle dimensioni di ognuna.	6		In caso di procedura negoziata acquisire, dagli operatori economici, l'elenco di tutti i soggetti con i quali si trovino in un rapporto di collegamento o controllo o in un rapporto consorzio-consorzio (CIRC 66609_2016 punto 2) In sede di gara particolare attenzione da parte della commissione ad indizi da cui si possa desumere turbativa d'asta (predisposizione di linee guida per le commissioni di gara da parte del responsabile della prevenzione della corruzione) (CIRC 56902_2015)	2	3	
								B.2.8.1.R3	Rivelazione dell'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerta prima della scadenza dei termini di presentazione delle offerte medesime	3		Definizione protocollo interno sulle metodologie di custodia dei documenti, in forma digitale e cartacea, contenenti informazioni sensibili (CIRC 25297_2015)	3	2	

						B.2.1.8.4	Scelta dell'aggiudicatario nell'affidamento diretto determinata da motivazioni corruttive, anziché da valutazione oggettiva in ordine alla convenienza della selezione. Reiterazione nella scelta dello stesso soggetto selezionato per affidamenti diretti nel corso dell'esercizio finanziario.	6		Linee guida (riguardanti servizi e forniture sotto soglia sulle modalità di selezione del contraente e sulle modalità di espletamento delle indagini di mercato al fine della determinazione del prezzo (CIRC 2015_56895, da applicare se e in quanto compatibile con la vigente disciplina). Esplicitazione esito indagini di mercato nella determinazione a contrarre	3	2	Verificare ed eventualmente aggiornare le linee guida - 31-12-2019	
			B.2.9	Pubblicità e diffusione della procedura per le procedure di competenza	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.9.1	Publicazione	B.2.9.1.R1	Inosservanza delle forme e/o dei termini di pubblicità previsti, in relazione alla procedura prescelta, al fine di limitare il numero dei potenziali concorrenti	2		2		
			B.2.10	Nomina commissione giudicatrice	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.10.1	Nomina della commissione	B.2.10.1.R1	Nomina di commissari complacenti al fine di orientare la valutazione a favore di un determinato concorrente	6	(A) Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'albo di cui all'art. 78, d.lgs. n. 50/2016: applicazione di linee guida recanti criteri e modalità di nomina delle commissioni di gara predisposte dal responsabile per la prevenzione della corruzione secondo criteri di competenza e trasparenza. (B) Dopo l'adozione della disciplina relativa a detto albo: (1) nominare commissari esterni ai sensi dell'art. 77, d.lgs. n. 50/2016, anche in caso di affidamento di contratti sotto soglia o che non presentino particolare complessità, se di importo superiore a 100.000 euro; (2) ove, nei casi residui, si proceda nominando commissari interni, osservare, in quanto compatibili, le linee guida di cui alla lettera (A) e, per quanto applicabile, la disciplina di cui al d.lgs. n. 50/2016 e di cui alle linee guida ANAC - (CIRC 2018_1785 e suo allegato A)	2	3	
						B.2.10.1.R2	Presenza di poteri forti fra i membri della commissione in rappresentanza di gruppi di interessi di determinati concorrenti			6	Vedi B.2.10.1.R1	2	3	
			B.2.11	Valutazione delle offerte	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.11.1	Prezzo più basso	B.2.11.1.R1	Alterazione dei documenti di offerta in sede di commissione di gara, mediante accordo con l'offerente volto a consentirgli la sostituzione dell'originaria offerta o compilazione dell'offerta lasciata in bianco dal concorrente dalla commissione	4		4	Linee guida del responsabile per la prevenzione della corruzione per disciplinare le modalità di acquisizione delle offerte nelle gare informali - 31-12-2019	
						B.2.11.2	Offerta economicamente più vantaggiosa	B.2.11.2.R1	Definizione/articolazione dei fattori di ponderazione durante l'esame delle offerte	2		2		
						B.2.11.2.R2	Valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta artificiosamente orientata a favore di un determinato contraente			9	Predisposizione di linee guida, da parte responsabile della prevenzione della corruzione, per la redazione dei verbali di gara negli appalti all'offerta economicamente più vantaggiosa con particolare riferimento alle motivazioni dei singoli commissari nell'assegnazione dei punteggi (CIRC 24873_2015, da applicare se e in quanto compatibile con la vigente disciplina)	4	0	Verificare ed eventualmente aggiornare le linee guida - 31-12-2019
			B.2.13	Aggiudicazione definitiva	Tutti i Settori e la CUC per le procedure di competenza	B.2.13.1	Aggiudicazione definitiva	B.2.13.1.R1	Omissione o occultamento dell'esito di taluni controlli sui requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario al fine di garantirgli il perfezionamento dell'aggiudicazione pur in assenza dei prescritti e/o dichiarati requisiti	2		2		
						B.2.13.1.R2	Modifica, non motivata da eventi sopravvenuti (quali modifiche normative applicabili agli appalti già banditi), delle originarie condizioni contrattuali poste a gara			2		2		
			B.2.15	Subappalto	Tutti i Settori	B.2.15.1	Subappalto		non si rilevano rischi specifici	#DIV/0!		#DIV/0!		
			B.2.16	Esecuzione della prestazione	Tutti i Settori	B.2.16.1	Esecuzione della prestazione	B.2.16.1.R1	Mancata o ridotta acquisizione delle garanzie (cauzioni, polizze assicurative ecc.) che devono essere trasmesse dall'impresa prima dell'eventuale consegna in via d'urgenza	2		2		
						B.2.16.1.R2	Mancata o ridotta applicazione delle penali previste nel contratto di appalto al fine non aggravare economicamente l'impresa			2		2		
						B.2.16.1.R3	Mancanza di controlli adeguati in corso di esecuzione dell'appalto da parte del direttore dell'esecuzione			9		9	In relazione alla tipologia e all'importo del servizio o della fornitura, inserire nei capitolati speciali disposizioni dettagliate sulle verifiche e controlli effettuati dalla stazione appaltante in corso di esecuzione - 31/12/2019 approvazione carte dei servizi, ove pertinenti, quali strumenti funzionali a favorire l'esercizio di un controllo esterno da parte degli utenti - 01/02/2020	
			B.2.17	Contabilità	Tutti i Settori	B.2.17.1	Pagamento prestazioni eseguite	B.2.17.1.R1	Mancato controllo sulle prestazioni effettivamente rese o non conforme alle previsioni realizzative contrattuali, al fine di garantire all'impresa importi superiori rispetto al valore contrattuale dei lavori effettivamente realizzati	9		9	Trasmissione al RPCT, entro il 15 gennaio di ogni anno, di un report dei controlli effettuati in corso di esecuzione nell'esercizio appena trascorso, redatto in base a uno schema adottato dal RPCT.- 31/12/2019	
			B.2.18	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Tutti i Settori	B.2.18.1	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.2.18.1.R1	Ammissione di varianti fittizie o non motivate in relazione ai presupposti di legge, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare, in tutto o in parte, il ribasso praticato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori rispetto al valore contrattuale delle prestazioni effettivamente realizzate	6		2	3	Trasmissione al RPCT, entro il 15 gennaio di ogni anno, di un report delle modifiche contrattuali e delle consegne complementari disposte nell'esercizio appena trascorso, redatto in base a uno schema adottato dal RPCT
			B.2.19	Verifica di conformità/Attestazione regolare esecuzione	Tutti i Settori	B.2.19.1	Verifica di conformità	B.2.19.1.R1	Nomina, se del caso, di incaricato per la verifica di conformità complacente al fine di certificare la regolare esecuzione anche se non sono state rispettate le previsioni contrattuali	6		2	3	Richiesta rose ad albi di almeno 3 province diverse o nel caso di funzionari di altre amministrazioni aggiudicatrici motivazione scelta dell'incaricato in relazione a dati curriculari; (se e in quanto compatibile con la disciplina della procedura di affidamento scelta)
						B.2.19.1.R2	Emissione/approvazione certificato di verifica di conformità non rispondente alle condizioni contrattuali			9			9	Per le forniture vd. G.1.1.1.R1
						B.2.19.2	Attestazione regolare esecuzione	B.2.19.2.R1	Emissione/approvazione attestato di regolare esecuzione non rispondenti alle condizioni contrattuali	9			9	Per le forniture vd. G.1.1.1.R1
			B.2.20	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Tutti i Settori	B.2.20.1	Transazione	B.2.20.1.R1	Riconoscimento all'impresa di corrispettivi non dovuti	4	Parere del Collegio di revisione	2	2	
						B.2.20.2	Arbitrato	B.2.20.2.R1	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte attivata all'interno del collegio	6	Inserimento in tutti i bandi di gara del divieto di ricorso all'arbitrato	4	0	

C. Provvedimenti ampliativi privi vantaggio economico diretto	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	C.1.1	Permesso di costruire	Tecnico e Sviluppo del Territorio	C.1.1.1	ricezione istanza / istruttoria di ricevibilità / istruttoria di merito (conformità / derogabilità)	C.1.1.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento proposto	6		Rotazione degli istruttori in base a sistema di assegnazione casuale, preferibilmente automatizzato, da definire con provvedimento del responsabile del settore. Trasmissione al responsabile anticorruzione dei report relativi alle assegnazioni delle pratiche agli istruttori	3	2	
						C.1.1.2	istruttoria di merito (quantificazione contributo di costruzione / oblazione)	C.1.1.2.R1	Alterazione a favore del privato del conteggio del contributo di costruzione	6		Doppio controllo proponente e responsabile	Prevedere un ulteriore controllo da parte di un altro istruttore che appone il proprio visto	2	3
								C.1.1.2.R2	Alterazione a favore del privato della quantificazione dell'oblazione	4		Doppio controllo proponente e responsabile		1	3
								C.1.1.2.R3	Alterazione a favore del privato della quantificazione degli oneri a scomputo	6		Doppio controllo proponente e responsabile	Prevedere un ulteriore controllo da parte di un altro istruttore che appone il proprio visto	2	3
						C.1.1.3	conclusione del procedimento	C.1.1.3.R1	Disparità di trattamento nei tempi di rilascio dei provvedimenti	4			Monitoraggio tempi da parte del responsabile prevenzione corruzione	3	1
			C.1.6	Autorizzazione estrattiva	Tecnico e Sviluppo del Territorio	C.1.6.1	Pubblicazione avviso pubblico	C.1.6.1.R1	Accordo corruttivo volto a favorire un determinato soggetto a discapito di altri	6		Bando pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse	Verifica propedeutica contenuti del bando da parte di una commissione tecnica comunale eventualmente integrata con tecnici della provincia	2	3
						C.1.6.2	Stipula Accordo ex art. 24 LR 7/2004	C.1.6.2.R1	Definizione della tipologia e dell'importo economico delle opere compensative, mitigative e di ripristino funzionale all'interesse dell'impresa	9		Riferimenti nelle NTA del PIAE/PAE	Verifica contenuti dell'accordo da parte di una commissione tecnica comunale eventualmente integrata con tecnici della provincia; richiesta intervento Agenzia del demanio/Camera di Commercio - monitoraggio da parte del responsabile prevenzione corruzione	3	2
								C.1.6.2.R2	Definizione delle tipologie di controllo ambientale o delle infrastrutture funzionali all'interesse dell'impresa	9		Riferimenti nelle NTA del PIAE/PAE	Verifica da parte di una commissione tecnica AMB-LPPP-PM eventualmente integrata con tecnici della provincia	3	2
								C.1.6.2.R3	Definizione delle garanzie fidejussorie non corrispondente al valore effettivo dell'opera di ripristino, di mitigazione o di compensazione	4		Riferimenti nelle NTA del PIAE/PAE ; schema di accordo ex art. 24 LR. 7/2004 approvato dal Consiglio		1	3
								C.1.6.2.R4	Accordo collusivo consulenti esterni-impresa	6			Inserimento negli schemi di incarico di clausole relative a incompatibilità e obblighi di riservatezza; eventuale acquisizione di perizie giurate	2	3
						C.1.6.3	VIA delle cave proposte	C.1.6.3.R1	Accordo corruttivo volto ad ottenere pareri o valutazioni favorevoli	4		Conferenza dei servizi		2	2
						C.1.6.5	Stipula Convenzione estrattiva	C.1.6.5.R1	Aggravazione dell'impresa nella definizione della conduzione dell'attività estrattiva (compresa ad esempio viabilità di cava, modalità di ripristino o escavazione ecc.)	4		Riferimenti alle NTA del PIAE/PAE - Parere CTAE		1	3
						C.1.6.6	Rilascio Autorizzazione		non si rilevano rischi specifici	#DIV/0!					#DIV/0!
D. Provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.2	Concessione contributi straordinari ad associazioni culturali, sociali, sportive, di volontariato di promozione sociale ecc (terzo settore e analoghi)	Tutti i settori	D.1.2.1	Acquisizione richiesta di contributo, istruttoria della pratica, proposta di deliberazione del contributo alla Giunta Comunale, deliberazione della Giunta	D.1.2.1.R1	Riconoscimento indebito di contributi economici a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo	4			Revisione regolamento concessione contributi mediante l'introduzione di elementi di trasparenza e di criteri puntuali di assegnazione	2	2
						D.1.2.2	Erogazione del contributo	D.1.2.2.R2	Omissione dei controlli sulla documentazione a comprova (es. spese effettivamente sostenute) in ordine alla entità del contributo spettante	4			Controllo a campione da parte del Responsabile dei controlli interni (audit interno)	4	0
			D.1.2-bis	Concessione contributi ordinari ad associazioni culturali, sociali, sportive, di volontariato di promozione sociale ecc (terzo settore e analoghi)	Tutti i settori	D.1.2-bis.1	Acquisizione richiesta di contributo, istruttoria della pratica, determinazione del Dirigente/responsabile competente	D.1.2-bis.1.R1	Riconoscimento indebito di contributi economici a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo	4			Revisione regolamento concessione contributi mediante l'introduzione di elementi di trasparenza e di criteri puntuali di assegnazione	2	2
						D.1.2-bis.2	Erogazione del contributo	D.1.2-bis.2.R1	Omissione dei controlli sulla documentazione a comprova (es. spese effettivamente sostenute) in ordine alla entità del contributo spettante	4			Controllo a campione da parte del Responsabile dei controlli interni (audit interno)	4	0
			D.1.12	Concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	D.1.12	Acquisizione richiesta di concessione immobile, istruttoria della pratica, proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, deliberazione del Consiglio	D.1.12.1.R1	Riconoscimento indebito della concessione a favore di enti pubblici o soggetti privati non in possesso dei requisiti o avvantaggiamento di un determinato soggetto rispetto alla platea dei potenziali aventi titolo	4			Revisione regolamento concessione contributi mediante l'introduzione di elementi di trasparenza e di criteri puntuali di assegnazione	2	2
E. Governo del territorio	E.1	Pianificazione urbanistica generale	E.1.1	P.S.C.	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.1.1	approvazione del Documento Preliminare	E.1.1.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	4		Redazione di relazione tecnica a doppia firma istruttore/rup che illustra in maniera dettagliata e motivata le scelte operate	Realizzazione di forme di partecipazione in caso di revisione generale del piano o di varianti sostanziali Individuazione chiara da parte dell'organo politico degli obiettivi generali del piano	3	1
								E.1.1.1.R2	Individuazione delle aree da valorizzare (trasformazione della destinazione urbanistica) non in funzione di criteri di sostenibilità ma in funzione dei vantaggi a favore di soggetti privati	4		Procedura di ValSAT/vis preliminari	Istituzione registro richieste da parte di privati di varianti allo strumento urbanistico	3	1
								E.1.1.1.R3	Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi che determina disparità di trattamento fra aree selezionate che presentano le stesse caratteristiche	4		Redazione di relazione tecnica a doppia firma istruttore/rup che illustra in maniera dettagliata e motivata le scelte operate		2	2
						E.1.1.2	Conferenza di Pianificazione		non si rilevano rischi specifici	#DIV/0!					#DIV/0!
						E.1.1.3	adozione del Piano / pubblicazione	E.1.1.3.R1	Adozione di contenuti pianificatori non conformi al Documento Preliminare ed agli esiti della Conferenza di Pianificazione in funzione dei vantaggi a favore di soggetti privati	4		Verifica da parte dell'organo competente provinciale della conformità e corrispondenza tra documento preliminare, eventuale accordo di pianificazione e piano adottato	Individuazione di uno staff interdisciplinare, i cui componenti rendono apposita dichiarazione di assenza di conflitti di interesse, addetto alla redazione del piano. Predisposizione e pubblicazione di un documento di sintesi non tecnica (ValSAT/VAS).	3	1

					E.1.1.4	approvazione del Piano / pubblicazione	E.1.1.4.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un'adeguata motivazione in termini di pubblica utilità	4	Verifica da parte dell'organo competente provinciale delle motivazioni delle scelte e della loro sostenibilità	Explicitazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione negli atti di approvazione del Piano. Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento/non accoglimento delle osservazioni. Explicitazione delle proposte decisionali all'organo politico in merito a osservazioni/riserve/pareri	3	1	
		E.1.2	RUE	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.2.1	adozione del Regolamento / pubblicazione	E.1.2.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	4				4	Da definire coerentemente con l'approvazione degli strumenti di adeguamento alla nuova legge regionale - 31/12/2019
					E.1.2.2	approvazione del Regolamento / pubblicazione	E.1.2.2.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un'adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità	4				4	Da definire coerentemente con l'approvazione degli strumenti di adeguamento alla nuova legge regionale - 31/12/2019
		E.1.3	POC	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.1.3.1	adozione del Piano / pubblicazione	E.1.3.1.R1	Adozione di scelte fortemente discrezionali che non trovano una adeguata motivazione in termini di pubblica utilità bensì motivazione nel perseguimento di interessi privati	6	Redazione di relazione tecnica a doppia firma istruttore/rup che illustra in maniera dettagliata e motivata le scelte operate	Utilizzo di modalità selettive ad evidenza pubblica degli ambiti nei quali realizzare nell'arco temporale dei 5 anni interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione tra tutti quelli individuati dal PSC. Eccezioni ammesse in relazione a situazioni puntuali in cui risulta già individuato uno specifico obiettivo di rilevante interesse pubblico. In questo caso obbligo di trasmissione al responsabile della prevenzione della corruzione di relazione istruttoria recante le motivazioni della omissione dell'adempimento della procedura ad evidenza pubblica. Individuazione di uno staff interdisciplinare, i cui componenti rendono apposita dichiarazione di assenza di conflitti di interesse, addetto alla redazione del piano. Predisposizione e pubblicazione di un documento di sintesi non tecnica (VAISAT/VAS).	3	2	
							E.1.3.1.R2	Adozione di scelte non debitamente supportate da meccanismi di pubblicità (ed eventuale concorsualità) che massimizzano la pubblica utilità. Disparità di trattamento nei confronti dei soggetti privati proprietari nell'individuazione delle aree da autorizzare	6	Redazione di relazione tecnica a doppia firma istruttore/rup che illustra in maniera dettagliata e motivata le scelte operate	Realizzazione di forme di partecipazione della cittadinanza con pubblicazione degli obiettivi, dei criteri per la determinazione del contributo di sostenibilità richiesto, dei criteri di selezione delle proposte da parte di soggetti privati proprietari di aree già individuate dal PSC come misura obbligatoria. Eccezioni ammesse in relazione a situazioni puntuali in cui risulta già individuato uno specifico obiettivo di rilevante interesse pubblico. In questo caso obbligo di trasmissione al responsabile della prevenzione della corruzione di relazione istruttoria recante le motivazioni della omissione dell'adempimento della procedura ad evidenza pubblica	3	2	
							E.1.3.1.R3	Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi nell'attribuzione delle potenzialità edificatorie	6	Redazione di relazione tecnica a doppia firma istruttore/rup che illustra in maniera dettagliata e motivata le scelte operate	definizione dei criteri di valutazione delle proposte da inserire nel POC e determinazione dei valori di perequazione prima dell'adozione	3	2	
					E.1.3.2	apposizione di vincoli preordinati all'esproprio / comunicazioni		non si rilevano rischi specifici	#DIV/0!				#DIV/0!	
					E.1.3.3	approvazione del Piano / pubblicazione	E.1.3.3.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un'adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità	4	Verifica da parte dell'organo competente provinciale delle motivazioni delle scelte e della loro sostenibilità	Explicitazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione negli atti di approvazione del Piano. Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento/non accoglimento delle osservazioni. Explicitazione delle proposte decisionali all'organo politico in merito a osservazioni/riserve/pareri	3	1	
E.2	Planificazione urbanistica di Settore	E.2.1	Piano attività estrattive	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.2.1.1	Osservazioni al nuovo PIAE (o variante)	E.2.1.1.R1	Discrezionalità o carenza motivazionale nella produzione di osservazioni/studi e nella fase di co pianificazione al fine di agevolare determinati soggetti	6	Percorso partecipativo di pianificazione secondo la LR 20/00	Verifica puntuale da parte di un organo/commissione interna integrata di valutazione della reale sostenibilità delle nuove proposte di piano	2	3	
					E.2.1.2	Stipula Intesa LR 7/2004 fra Comune e Provincia di Modena/Regione Emilia Romagna		non si rilevano rischi specifici	#DIV/0!				#DIV/0!	
E.3	Planificazione urbanistica attuativa	E.3.1	PUA	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio	E.3.1.3	Strumento approvato	E.3.1.3.R1	Omissione o carenza di controllo	3	Controlli UCCI e norme PAE	Controlli periodici AMB/PM definiti in apposito protocollo operativo	3	2	
					E.3.1.1	adozione del Piano (se di iniziativa pubblica) / pubblicazione	E.3.1.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica dell'intervento proposto Non corretta applicazione dei meccanismi perequativi	4	Redazione di relazione tecnica a doppia firma istruttore/rup che illustra in maniera dettagliata e motivata le scelte operate	Explicitare nella relazione istruttoria la verifica di coerenza tra la proposta di Piano e gli obiettivi di POC	2	2	
					E.3.1.2	autorizzazione alla presentazione del Piano (se di iniziativa privata) / pubblicazione	E.3.1.2.R1	Autorizzazione rilasciata a soggetti privati non aventi titolo sotto il profilo di: - disponibilità dell'area - conformità alle disposizioni normative e di regolamento	4		Redazione di pre-istruttoria tecnica prima di procedere con il deposito del Piano. Explicitare nella relazione istruttoria la verifica di coerenza tra la proposta di Piano e gli obiettivi di POC. Redigere verbali di eventuali incontri con i soggetti attuatori finalizzati alla condivisione della proposta progettuale	2	2	
							E.3.1.2.R2	Disparità di trattamento nei tempi di autorizzazione	4	Software di gestione delle istanze -	Monitoraggio dei tempi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione	3	1	
					E.3.1.3	approvazione del Piano / pubblicazione	E.3.1.3.R1	Introduzione di modifiche in accoglimento di osservazioni a favore dei privati che non trovano un'adeguato corrispettivo in termini di pubblica utilità Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica dell'intervento proposto (se di iniziativa privata)	4	Controllo di conformità del PUA agli strumenti urbanistici sovraordinati da parte della provincia. Redazione istruttoria tecnica (a firma dell'istruttore) e di proposta di deliberazione all'organo politico (a firma del responsabile).	Parere tecnico del RUP da allegare alla Delibera di approvazione del Piano. Explicitare nella relazione istruttoria la verifica di congruità del computo metrico estimativo di massima delle opere previste a titolo di contributo di sostenibilità dal POC. Explicitare nella relazione istruttoria la verifica di fattibilità delle opere di urbanizzazione acquisendo i pareri degli enti e degli uffici competenti Explicitare nella relazione istruttoria le modalità di monetizzazione degli standard non reperiti, qualora previsti. Approvazione in consiglio comunale dello schema di convenzione urbanistica tipo. Explicitare nella relazione istruttoria la verifica di coerenza della bozza di Convenzione urbanistica allo schema di convenzione tipo. Prevedere nella convenzione urbanistica l'attivazione di polizza fidejussoria a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione	3	1	
							E.3.1.3.R2	Disparità di trattamento nei tempi di approvazione	4	Software di gestione delle istanze -	Monitoraggio dei tempi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione	2	2	

					M.3.1.2	ordinanza di sospensione lavori e demolizione e rimessa in pristino in materia edilizia e paesaggistica		M.3.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità urbanistica / edilizia dell'intervento abusivo	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019
		M.3.2	ordinanze contingibili ed urgenti di rimozione pericoli, messa in sicurezza, inagibilità in materia edilizia e ambientale, fermo impianto ascensori	settore tecnico e sviluppo del territorio, Sindaco	M.3.2.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte		M.3.2.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019
					M.3.2.2	ordinanza contingibili ed urgenti di rimozione pericoli, messa in sicurezza, inagibilità in materia edilizia e ambientale		M.3.2.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di pericolo, sicurezza, inagibilità	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019
		M.3.3	ordinanze per la tutela dell'igiene, del decoro e della sicurezza dell'ambiente urbano in materia edilizia e ambientale	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.3.3.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte		M.3.3.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019
					M.3.3.2	ordinanza per la tutela dell'igiene, del decoro e della sicurezza dell'ambiente urbano in materia edilizia e ambientale		M.3.3.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di igiene, decoro	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019
		M.3.4	diffide al completamento di opere di urbanizzazione primaria o al ripristino in materia edilizia	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.3.4.1	sopralluogo d'ufficio o su istanza di parte		M.3.4.1.R1	omessa effettuazione del sopralluogo	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019
					M.3.4.1	diffida al completamento di opere di urbanizzazione primaria o al ripristino in materia edilizia		M.3.4.1.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità delle opere di urbanizzazione agli impegni convenzionali	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019
M.4	dinieghi in materia edilizia e ambientale	M.4.1	dinieghi in materia edilizia o ambientale	settore tecnico e sviluppo del territorio	M.4.1.1	avvio del procedimento di diniego		M.4.1.1.R1	omesso avvio del procedimento di diniego	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019
					M.4.1.2	provvedimento di diniego		M.4.1.2.R1	Alterazione a favore del privato della valutazione di conformità ambientale dell'intervento / attività	4			4	Obbligo di dichiarare eventuali incompatibilità in sede di assegnazione del procedimento da parte del tecnico istruttore. Rispetto dei tempi di effettuazione dei sopralluoghi e obbligo di effettuare la relazione e l'inquadramento dell'abuso/atti tecnico amministrati entro i termini di legge/procedimento. 28/2/2019